

Un balzo in avanti degli inglesi verso Combles
Una cima delle Dolomiti minata e conquistata dai nostri

La situazione

La relativa scarsità di notizie dal fronte orientale non deve far credere che l'azione languisca, ma piuttosto che essa sia giunta al suo momento critico. E' evidente che la battaglia si è concentrata specialmente sullo Stocob, e che il crescente sviluppo delle operazioni in quel punto obbliga ambedue gli avversari ad aumentare le forze impegnate, dando sempre più alla lotta un carattere decisivo, in cui conseguenze si ripercuotano da Riga a Cernovita. I tedeschi temono di non riuscire ad impedire la grande mossa strategica dei russi già profilata a nord-ovest, perché in tal caso il fronte tedesco del nord sarebbe minacciato di aggiramento. Inoltre se i russi si impadronissero di Brest Litovsk, il grande campo delle future battaglie sarebbe tra l'alto Niemen ed il Bug, e forse anche sulla Vistola, cosa molto pericolosa per i tedeschi. In ogni caso devono attendersi gli eventi delle armate ad est di Kovel dove i tedeschi hanno concentrato grandi forze e un immenso parco d'artiglieria. Codesto importante nodo ferroviario sarà dunque difeso a oltranza.

L'utilità delle ferrovie è molto maggiore in Russia che sui fronti occidentali per due ragioni: la rarità delle linee ferroviarie che ne rende il possesso più prezioso; la scarsità ed il cattivo stato delle strade ordinarie. Per seguire lo sviluppo delle mosse degli eserciti in Russia basta esaminare una carta delle ferrovie. Tutte le battaglie si svolgono lungo una o più linee ferroviarie. Noto ferroviario importante è quello di Vilna, ma per il momento questa città è esclusa dalla sfera delle azioni. L'aveva la battaglia dura da oltre due settimane su la grande linea da Minsk a Varsavia intorno alla posizione di Baranovica, che furono centro del fervore scorso della campagna del generale Kuznetsov allora generale del corpo dei granatieri. I tedeschi si trovano a circa 50 chilometri da Baranovica. La regione è seminata di paludi e di grandi foreste, e le trincee tedesche sono fortissime. Tuttavia i russi hanno preso la prima di queste linee, fermandosi quindi dinanzi alla dura resistenza della seconda. In ogni caso la minaccia russa su Baranovica ha avuto l'eccezionale effetto di impedire l'invio di rinforzi verso Lutz. Intanto verso Barm-Kowel e Rovno-Kowel l'avanzata russa secondo le ultime notizie è assai pronunciata. Ma il fatto più importante è avvenuto molto più a sud allorché le truppe russe del Letichsky hanno occupato Delatyn, dove passa l'unica linea che attraversa i Carpazi. Così le armate dei generali Pflanzner e Bothmer sono tagliate da ogni comunicazione diretta con la Ungheria orientale, ed il fianco destro dell'armata di Bothmer operante su lo Styr è seriamente minacciato. La presa di Delatyn è dunque uno dei fatti di guerra salienti della campagna attuale, e rende la difesa della Transilvania ancor più problematica per gli austriaci di quanto la perdita di Baranovica abbia reso difficile ai tedeschi la difesa del fronte polacco-galiziano.

L'offensiva sulla Somme

PARIGI 14, mattina (ufficiale). — Dopo gli attacchi in massa del 12 contro il forte di Souville i tedeschi assai duramente provati non hanno tentato la giornata del 13 nessuna azione di fanteria dinanzi a Verdun. Tuttavia il bombardamento si è manifestato abbastanza vivace durante la notte sui boschi di Chenois e di La Laiterie, come durante la giornata seguente nella regione di Seville. Nuovi assalti sembrano dunque probabili contro quest'ultima posizione e contro il forte di Tannenberg che la fiancheggia ad est. Ad ogni modo, avanti che sia conquistata la nostra linea di difesa ci vorrà assai tempo. I precedenti lo dimostrano. E poi dietro questa prima linea, il nemico dovrebbe ancora impadronirsi di altri due sistemi difensivi avanti di poter raggiungere Verdun. E' pertanto inverosimile che tenti di occupare quest'ultima posizione.

Un monito d'Asquith agli operai perché rinunzino a scioperare

LONDRA 14. — Alla Camera dei Comuni il primo ministro Asquith ha annunciato che, data la necessità militare, i lavoratori non possono scioperare. Il governo propone l'aggiornamento di tutti i leggi generali e parziali fino ad una data posteriore — negoziati sono stati iniziati a questo scopo con i lavoratori — Asquith si è felicitato calorosamente con i lavoratori per il modo splendido con cui essi hanno risposto al suo precedente appello per la rinuncia alle loro licenze ed è convinto che il nuovo appello che ad essi è rivolto nelle circostanze presenti sarà accolto.

Lo stato d'assedio in Spagna

MADRID 14, sera. — A mezzogiorno il Re ha sospeso le garanzie costituzionali in tutta la Spagna. (Stef.)

Un importante discorso

del Presidente della repubblica francese

PARIGI 14, sera. — La celebrazione della festa nazionale ha avuto un carattere di grandiosa solennità, particolarmente commovente a causa delle attuali circostanze. Malgrado la pioggia, una immensa folla ha accolto le truppe di tutte le armi e di tutte le nazioni alleate che hanno partecipato alla rivista, alla quale hanno assistito il Presidente della Repubblica Poincaré, il presidente del consiglio Briand, il ministro della guerra Roques, la maggior parte dei ministri e le autorità.

In Francia e nel Belgio

Gli inglesi prendono villaggi della seconda linea tedesca

LONDRA 14, sera. — Un comunicato del generale Haig della 10ª divisione dice: « Ho attaccato stamane all'alba la seconda linea di difesa del nemico. Le nostre truppe sono penetrate nelle posizioni nemiche su un fronte di oltre sei chilometri e si sono impadronite di parecchie località fortemente difese. Il combattimento continua violento. Il corrispondente dell'agenzia Reuters dal Quartiere generale dell'esercito inglese in Francia, telegrafia: « Ultime informazioni annunciano la caduta dei villaggi di Longueval e Bazentin le Grand. Il nemico è stato cacciato dal bosco di Trones. »

La nuova fase della battaglia

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Non nella aspettativa della natura che qui è varia e verde di boschi e di pascoli — irrora alcuni fianchi selvaggi ed alcune gole di vallate e squarci di torrenti — tra essi e cespugli — ma nell'aspra, degli o'coli, militarmente considerati, si può dire che questa regione degli Altipiani piccini, si ripartono alcuni caratteri che nella regione carica hanno reso e rendono non lieve il compito delle truppe operanti. Le ondulazioni del terreno che, rispetto alla superficie generale dell'altopiano, sono considerevoli altitudini notevoli, sono tuttavia come dei fortili naturali che si ergono, uno per uno, distaccandosi bruscamente in una serie di saltelli isolati, tra i quali sono corridoi di vallate in un reticolo di itinerari a di piazzi obbligati. E' chiaro che un esercito che la valle abbia di fronte il nemico pianificato sulle alture, non possa avventurarsi nei valli pedemontane; ma una cura debba essere di porre la guerra nelle cime, mettendo queste in battaglia l'una contro l'altra. Avanzare per le cime vuol dire anche conquistare, sgombrarle dal nemico, porle in stato di difesa e di offesa onde non le perdersi per una conquistata e farne della base per l'ulteriore avanzata.

Il valore della brigata Milano

MILANO 14, sera. — La Brigata Milano che accoglie gran numero di soldati della nostra città è stata assai impegnata nelle giornate della offensiva austriaca ed in quella che iniziarono la controffensiva italiana.

Il martirio d'un volontario trentino

MILANO 14, sera. — L'autorità militare austriaca qualche settimana fa condannava alla morte, da eseguirsi con il fucile, il volontario trentino Damiano Chiesa di Rovereto, ritenuto al Poligono di Torino, fatto prigioniero nei primi giorni dell'offensiva nemica.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

14 LUGLIO 1918

In valle Omonica crescenti attività dell'artiglieria nemica contro le nostre posizioni del Tonale e sull'Adamello.

Nella zona di valle Adige la nostra artiglieria colpì batterie nemiche sulle pendici del Blaena e colonne di truppe e carretti in marcia. Sulla fronte del Posina fu respinto un contrattacco nemico su monte Majo. Sull'altopiano del Sette Comuni vivaci azioni di artiglieria e di fanteria.

Nella zona delle Tofane il nemico annidato su un erto torrione roccioso ad est del Col dei Bois chiamato il Castelletto dominava la via delle Dolomiti e la testata del vallone di Travenanzes. Una grandiosa mina scavata con tenace diuturno lavoro fu fatta brillare nella notte sul 12. La sommità del Castelletto saltò in aria seppellendo sotto le rovine l'intero presidio nemico.

Scalate le rapide pareti del torrione i nostri alpini occuparono e saldamente rafforzarono la posizione. La notte sul 13 il nemico raccolse nuove forze e coll'appoggio di numerose batterie attaccava il Castelletto. Dopo aspra mischia fu respinto con gravissime perdite. Tutto ieri durò accanito, rabbioso il fuoco delle artiglierie nemiche contro la posizione senza peraltro scuoterne la salda resistenza.

Sulla rimanente fronte fino al mare attività di artiglieria. Velivoli nemici nella passata notte lanciarono bombe su Padova: 2 morti, pochi feriti e lievi danni.

Un alto el'gio alle truppe operanti sull'Adamello

ROMA 14, sera. — In seguito all'arrivo del contegno del glorioso battaglione Garibaldi della nostra città, il nostro esercito ha conquistato la cima del Castelletto, la cima del Tonale e la cima del Adamello.

Un monito d'Asquith agli operai perché rinunzino a scioperare

LONDRA 14. — Alla Camera dei Comuni il primo ministro Asquith ha annunciato che, data la necessità militare, i lavoratori non possono scioperare. Il governo propone l'aggiornamento di tutti i leggi generali e parziali fino ad una data posteriore — negoziati sono stati iniziati a questo scopo con i lavoratori — Asquith si è felicitato calorosamente con i lavoratori per il modo splendido con cui essi hanno risposto al suo precedente appello per la rinuncia alle loro licenze ed è convinto che il nuovo appello che ad essi è rivolto nelle circostanze presenti sarà accolto.

Lo stato d'assedio in Spagna

MADRID 14, sera. — A mezzogiorno il Re ha sospeso le garanzie costituzionali in tutta la Spagna. (Stef.)

Il martirio d'un volontario trentino

MILANO 14, sera. — L'autorità militare austriaca qualche settimana fa condannava alla morte, da eseguirsi con il fucile, il volontario trentino Damiano Chiesa di Rovereto, ritenuto al Poligono di Torino, fatto prigioniero nei primi giorni dell'offensiva nemica.

Battelli da pesca affondati

LONDRA 14. — Il Lloyd annuncia che i battelli da pesca Margherita e Susanna sono affondati. Un nostro sommermano ha affondato le barche da pesca, a vapore, St. Roch e Adria, gli equipaggi sono stati salvati.

Novità alle viste nel campo della politica estera?

ROMA 14, sera. — Dalla Svizzera giungono voci secondo cui sarebbero imminenti nuovi importanti avvenimenti della politica italiana. Si dice che i recenti colloqui diplomatici e politici avvenuti a Roma sono in istruita relazione con altrettanti colloqui avvenuti in questi giorni nelle altre capitali dell'Inghilterra e in quelle dei paesi neutrali e costituiscono il preludio di interessanti novità nel campo della politica estera italiana, novità destinate ad avere una grande ripercussione sulla situazione politica europea. Negli ambienti bene informati si mantengono a questo proposito un rigoroso riserbo.

Le relazioni italo-germaniche

Misure ostili agli italiani

ROMA 14, sera. — L'associazione delle banche e dei banchieri di Berlino ha diretto a tutte le banche tedesche una circolare nella quale le invita, per desiderio espresso dal dipartimento imperiale degli affari esteri, ad usare verso gli italiani il trattamento applicato verso i cittadini di stato nemico. Ciò equivale al divieto dei pagamenti dovuti ai cittadini italiani in Germania.

Sull'altopiano

La nuova fase della battaglia

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Non nella aspettativa della natura che qui è varia e verde di boschi e di pascoli — irrora alcuni fianchi selvaggi ed alcune gole di vallate e squarci di torrenti — tra essi e cespugli — ma nell'aspra, degli o'coli, militarmente considerati, si può dire che questa regione degli Altipiani piccini, si ripartono alcuni caratteri che nella regione carica hanno reso e rendono non lieve il compito delle truppe operanti. Le ondulazioni del terreno che, rispetto alla superficie generale dell'altopiano, sono considerevoli altitudini notevoli, sono tuttavia come dei fortili naturali che si ergono, uno per uno, distaccandosi bruscamente in una serie di saltelli isolati, tra i quali sono corridoi di vallate in un reticolo di itinerari a di piazzi obbligati. E' chiaro che un esercito che la valle abbia di fronte il nemico pianificato sulle alture, non possa avventurarsi nei valli pedemontane; ma una cura debba essere di porre la guerra nelle cime, mettendo queste in battaglia l'una contro l'altra. Avanzare per le cime vuol dire anche conquistare, sgombrarle dal nemico, porle in stato di difesa e di offesa onde non le perdersi per una conquistata e farne della base per l'ulteriore avanzata.

Un alto el'gio alle truppe operanti sull'Adamello

ROMA 14, sera. — In seguito all'arrivo del contegno del glorioso battaglione Garibaldi della nostra città, il nostro esercito ha conquistato la cima del Castelletto, la cima del Tonale e la cima del Adamello.

Un monito d'Asquith agli operai perché rinunzino a scioperare

LONDRA 14. — Alla Camera dei Comuni il primo ministro Asquith ha annunciato che, data la necessità militare, i lavoratori non possono scioperare. Il governo propone l'aggiornamento di tutti i leggi generali e parziali fino ad una data posteriore — negoziati sono stati iniziati a questo scopo con i lavoratori — Asquith si è felicitato calorosamente con i lavoratori per il modo splendido con cui essi hanno risposto al suo precedente appello per la rinuncia alle loro licenze ed è convinto che il nuovo appello che ad essi è rivolto nelle circostanze presenti sarà accolto.

Lo stato d'assedio in Spagna

MADRID 14, sera. — A mezzogiorno il Re ha sospeso le garanzie costituzionali in tutta la Spagna. (Stef.)

Il martirio d'un volontario trentino

MILANO 14, sera. — L'autorità militare austriaca qualche settimana fa condannava alla morte, da eseguirsi con il fucile, il volontario trentino Damiano Chiesa di Rovereto, ritenuto al Poligono di Torino, fatto prigioniero nei primi giorni dell'offensiva nemica.

Battelli da pesca affondati

LONDRA 14. — Il Lloyd annuncia che i battelli da pesca Margherita e Susanna sono affondati. Un nostro sommermano ha affondato le barche da pesca, a vapore, St. Roch e Adria, gli equipaggi sono stati salvati.

Novità alle viste nel campo della politica estera?

ROMA 14, sera. — Dalla Svizzera giungono voci secondo cui sarebbero imminenti nuovi importanti avvenimenti della politica italiana. Si dice che i recenti colloqui diplomatici e politici avvenuti a Roma sono in istruita relazione con altrettanti colloqui avvenuti in questi giorni nelle altre capitali dell'Inghilterra e in quelle dei paesi neutrali e costituiscono il preludio di interessanti novità nel campo della politica estera italiana, novità destinate ad avere una grande ripercussione sulla situazione politica europea. Negli ambienti bene informati si mantengono a questo proposito un rigoroso riserbo.

Le relazioni italo-germaniche

Misure ostili agli italiani

ROMA 14, sera. — L'associazione delle banche e dei banchieri di Berlino ha diretto a tutte le banche tedesche una circolare nella quale le invita, per desiderio espresso dal dipartimento imperiale degli affari esteri, ad usare verso gli italiani il trattamento applicato verso i cittadini di stato nemico. Ciò equivale al divieto dei pagamenti dovuti ai cittadini italiani in Germania.

Sull'altopiano

La nuova fase della battaglia

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Non nella aspettativa della natura che qui è varia e verde di boschi e di pascoli — irrora alcuni fianchi selvaggi ed alcune gole di vallate e squarci di torrenti — tra essi e cespugli — ma nell'aspra, degli o'coli, militarmente considerati, si può dire che questa regione degli Altipiani piccini, si ripartono alcuni caratteri che nella regione carica hanno reso e rendono non lieve il compito delle truppe operanti. Le ondulazioni del terreno che, rispetto alla superficie generale dell'altopiano, sono considerevoli altitudini notevoli, sono tuttavia come dei fortili naturali che si ergono, uno per uno, distaccandosi bruscamente in una serie di saltelli isolati, tra i quali sono corridoi di vallate in un reticolo di itinerari a di piazzi obbligati. E' chiaro che un esercito che la valle abbia di fronte il nemico pianificato sulle alture, non possa avventurarsi nei valli pedemontane; ma una cura debba essere di porre la guerra nelle cime, mettendo queste in battaglia l'una contro l'altra. Avanzare per le cime vuol dire anche conquistare, sgombrarle dal nemico, porle in stato di difesa e di offesa onde non le perdersi per una conquistata e farne della base per l'ulteriore avanzata.

Un alto el'gio alle truppe operanti sull'Adamello

ROMA 14, sera. — In seguito all'arrivo del contegno del glorioso battaglione Garibaldi della nostra città, il nostro esercito ha conquistato la cima del Castelletto, la cima del Tonale e la cima del Adamello.

Un monito d'Asquith agli operai perché rinunzino a scioperare

LONDRA 14. — Alla Camera dei Comuni il primo ministro Asquith ha annunciato che, data la necessità militare, i lavoratori non possono scioperare. Il governo propone l'aggiornamento di tutti i leggi generali e parziali fino ad una data posteriore — negoziati sono stati iniziati a questo scopo con i lavoratori — Asquith si è felicitato calorosamente con i lavoratori per il modo splendido con cui essi hanno risposto al suo precedente appello per la rinuncia alle loro licenze ed è convinto che il nuovo appello che ad essi è rivolto nelle circostanze presenti sarà accolto.

Lo stato d'assedio in Spagna

MADRID 14, sera. — A mezzogiorno il Re ha sospeso le garanzie costituzionali in tutta la Spagna. (Stef.)

Il martirio d'un volontario trentino

MILANO 14, sera. — L'autorità militare austriaca qualche settimana fa condannava alla morte, da eseguirsi con il fucile, il volontario trentino Damiano Chiesa di Rovereto, ritenuto al Poligono di Torino, fatto prigioniero nei primi giorni dell'offensiva nemica.

Battelli da pesca affondati

LONDRA 14. — Il Lloyd annuncia che i battelli da pesca Margherita e Susanna sono affondati. Un nostro sommermano ha affondato le barche da pesca, a vapore, St. Roch e Adria, gli equipaggi sono stati salvati.

Novità alle viste nel campo della politica estera?

ROMA 14, sera. — Dalla Svizzera giungono voci secondo cui sarebbero imminenti nuovi importanti avvenimenti della politica italiana. Si dice che i recenti colloqui diplomatici e politici avvenuti a Roma sono in istruita relazione con altrettanti colloqui avvenuti in questi giorni nelle altre capitali dell'Inghilterra e in quelle dei paesi neutrali e costituiscono il preludio di interessanti novità nel campo della politica estera italiana, novità destinate ad avere una grande ripercussione sulla situazione politica europea. Negli ambienti bene informati si mantengono a questo proposito un rigoroso riserbo.

Le relazioni italo-germaniche

Misure ostili agli italiani

ROMA 14, sera. — L'associazione delle banche e dei banchieri di Berlino ha diretto a tutte le banche tedesche una circolare nella quale le invita, per desiderio espresso dal dipartimento imperiale degli affari esteri, ad usare verso gli italiani il trattamento applicato verso i cittadini di stato nemico. Ciò equivale al divieto dei pagamenti dovuti ai cittadini italiani in Germania.

Sull'altopiano

La nuova fase della battaglia

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Non nella aspettativa della natura che qui è varia e verde di boschi e di pascoli — irrora alcuni fianchi selvaggi ed alcune gole di vallate e squarci di torrenti — tra essi e cespugli — ma nell'aspra, degli o'coli, militarmente considerati, si può dire che questa regione degli Altipiani piccini, si ripartono alcuni caratteri che nella regione carica hanno reso e rendono non lieve il compito delle truppe operanti. Le ondulazioni del terreno che, rispetto alla superficie generale dell'altopiano, sono considerevoli altitudini notevoli, sono tuttavia come dei fortili naturali che si ergono, uno per uno, distaccandosi bruscamente in una serie di saltelli isolati, tra i quali sono corridoi di vallate in un reticolo di itinerari a di piazzi obbligati. E' chiaro che un esercito che la valle abbia di fronte il nemico pianificato sulle alture, non possa avventurarsi nei valli pedemontane; ma una cura debba essere di porre la guerra nelle cime, mettendo queste in battaglia l'una contro l'altra. Avanzare per le cime vuol dire anche conquistare, sgombrarle dal nemico, porle in stato di difesa e di offesa onde non le perdersi per una conquistata e farne della base per l'ulteriore avanzata.

Un alto el'gio alle truppe operanti sull'Adamello

ROMA 14, sera. — In seguito all'arrivo del contegno del glorioso battaglione Garibaldi della nostra città, il nostro esercito ha conquistato la cima del Castelletto, la cima del Tonale e la cima del Adamello.

Un monito d'Asquith agli operai perché rinunzino a scioperare

LONDRA 14. — Alla Camera dei Comuni il primo ministro Asquith ha annunciato che, data la necessità militare, i lavoratori non possono scioperare. Il governo propone l'aggiornamento di tutti i leggi generali e parziali fino ad una data posteriore — negoziati sono stati iniziati a questo scopo con i lavoratori — Asquith si è felicitato calorosamente con i lavoratori per il modo splendido con cui essi hanno risposto al suo precedente appello per la rinuncia alle loro licenze ed è convinto che il nuovo appello che ad essi è rivolto nelle circostanze presenti sarà accolto.

Lo stato d'assedio in Spagna

MADRID 14, sera. — A mezzogiorno il Re ha sospeso le garanzie costituzionali in tutta la Spagna. (Stef.)

Il martirio d'un volontario trentino

MILANO 14, sera. — L'autorità militare austriaca qualche settimana fa condannava alla morte, da eseguirsi con il fucile, il volontario trentino Damiano Chiesa di Rovereto, ritenuto al Poligono di Torino, fatto prigioniero nei primi giorni dell'offensiva nemica.

Battelli da pesca affondati

LONDRA 14. — Il Lloyd annuncia che i battelli da pesca Margherita e Susanna sono affondati. Un nostro sommermano ha affondato le barche da pesca, a vapore, St. Roch e Adria, gli equipaggi sono stati salvati.

La nuova fase della battaglia

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Non nella aspettativa della natura che qui è varia e verde di boschi e di pascoli — irrora alcuni fianchi selvaggi ed alcune gole di vallate e squarci di torrenti — tra essi e cespugli — ma nell'aspra, degli o'coli, militarmente considerati, si può dire che questa regione degli Altipiani piccini, si ripartono alcuni caratteri che nella regione carica hanno reso e rendono non lieve il compito delle truppe operanti. Le ondulazioni del terreno che, rispetto alla superficie generale dell'altopiano, sono considerevoli altitudini notevoli, sono tuttavia come dei fortili naturali che si ergono, uno per uno, distaccandosi bruscamente in una serie di saltelli isolati, tra i quali sono corridoi di vallate in un reticolo di itinerari a di piazzi obbligati. E' chiaro che un esercito che la valle abbia di fronte il nemico pianificato sulle alture, non possa avventurarsi nei valli pedemontane; ma una cura debba essere di porre la guerra nelle cime, mettendo queste in battaglia l'una contro l'altra. Avanzare per le cime vuol dire anche conquistare, sgombrarle dal nemico, porle in stato di difesa e di offesa onde non le perdersi per una conquistata e farne della base per l'ulteriore avanzata.

L'ISTITUTO UNGARELLI
che offre ai giovani
Scuola e Campagna
Si accettano iscrizioni per i Corsi
Elementari e Tecnici, per il Gin-
nasio classico e moderno.
Convitto e semiconvitto.
Tassa mensile tenuissima.
Permanenza nell'Istituto dalle 8
e alle 12.

...a per parola - Minimo L. 1,50
ogni alla tariffa di cent. 20 per
a gli conti appartenenti a Scuole
e Collegi.

...E, ammissioni Istituto Licei Clas-
sico-Scientifici, sezioni sperimentali, pro-
f. Sanseverino 101. 7211

**AFFITTI, ACQUISTI
e CESSIONI D'AZIENDE**
15 per parola - Minimo L. 1,50

...di appartamento ammobiliato 1 o
compagnia posizione salubre. Indi-
catorie Albergo Albergo Cavour. 7212

ITA famiglia cerca tre stanze vuote
con latrina possibilmente vicine al
Serraglio. Address Poste Roma. 7213

IO centro città cedesi subito poco in-
tensivo 11 Posta. 7220

...ammobiliata Nigito (Sasso), scri-
tture Capraia dalle Aurora Roma. 7221

IBILE subito due negozi con ter-
rapi portivo Galliera 62. 7222

CRIO bene ammobiliato, comodità
e sito centrale o tre stanze presso
persone solo assolutamente non at-
tenti cerca piccola famiglia. Indicare
indirizzo. R. 7223 presso Haus-
vogel Bologna. 7224

IMPOTENZA **SESSUALE**
DEBOLEZZA VIRILE
DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA. Effetto rapido, certo, permanente

...genera riattiva, raddoppia le funzioni sessuali, sviluppa
gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che
non si ottiene con nessuna delle cure interne a base di afro-
disiaci o di eccitanti, sempre inefficienti o dannose.

...ma i meravigliosi Certificati Medici e Dichiarazioni di Clienti a disposizione.

UOMINI SESSUALMENTE DEFICIENTI, senza più
attrattivo nella vita. **UOMINI** che per errori
giovanili, eccessiva lavoro mentale, neurastenia sessuale,
spermatofora, o altre cause avete perduto o non possedete
quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo. (E se
soltanto la nostra Cura, che non ha rivali per pronta effica-
cia in qualsiasi caso, o vi sentirete rinascere o a nuova vita.

**Visite, Consulti per corrispondenza; nuovi Opuscoli
gratis. - S. grelezza.**
Dr. Z. PARKER Co. - V. A. Passerella 3 - MILANO

Gli inglesi avanzano ancora e fanno duemila prigionieri
I nostri conquistano fortissime posizioni alla testata del Posina

La situazione

Proprio sul vecchio confine italo-austriaco, alla sorgente del Posina, la strada che fiancheggiava il torrente comincia a svolgersi in fantastici « tour-niquets » arrampicandosi sui fianchi delle montagne e « costoni » che formano la caratteristica di quella regione. Ivi si trova il passo della Borcola, dove gli austriaci hanno portato molte grosse artiglierie; e a nord est si erge il Corao del Coston, anch'esso importante punto d'appoggio della principale linea di difesa nemica. Fra la Borcola e il Corao si stendono alture di difficilissima conquista. Alcune di queste sono state tuttavia da noi espugnate e saldamente tenute, migliorando così le nostre condizioni in quell'importante zona dell'alto territorio d'Arsiera e preparando il terreno a nuove avanzate.

Gli inglesi sviluppano il loro successo sulla linea Albert-Combes facendo altri 2000 prigionieri e guadagnando quattro miglia di profondità media sopra un'estensione di sei. Non è ancora l'affondamento del fronte tedesco, paragonabile a quello ottenuto dai russi contro gli austriaci nello scacchiere orientale, ma è un successo notevolissimo specialmente come sintomo d'una reale superiorità di mezzi balistici e di effettivi umani che dovrà produrre risultati maggiori in un prossimo avvenire.

Passando al fronte russo, vediamo che i tedeschi, rendendo sempre più smiso l'esercito di Hindenburg, mandano in soccorso degli austriaci, sullo Stocod, tutte le truppe disponibili. Lo Stocod è l'ultima barriera naturale che separa i russi da Kowel, ivi, come è noto, una grande battaglia è impegnata e si prolunga. Non si può attendere un risultato prossimo perché il nemico intende compiere l'estrema difesa di Kowel. Questa, come abbiamo dimostrato, nelle mani dei russi sarebbe una minaccia per Brest Litovsk che è una base necessaria per i tedeschi. Inoltre la perdita di Kowel porterebbe la evacuazione definitiva di Pinsk, che già è virtualmente abbandonata, ma non è ancora tornata in mano ai russi. Così i tedeschi sul fronte di Lutz e su la linea ferroviaria da Sarny a Kowel lottano non solo per gli austriaci, ma per la sicurezza delle loro posizioni sul Poljesse. Il loro aiuto prestato agli alleati non è del tutto altruistico: Kowel costituisce infatti un problema vitale per tutto il fronte tedesco in Oriente.

Per alloggiare la pressione nemica su quel punto, non è difficile che i tedeschi tentino rapidi colpi offensivi contro le retrovie russe. Essi hanno concentrato, a quanto sembra, sotto Kowel sette corpi di armata, allo scopo di tentare di riprendere Lutz. I russi però si mostrano deliberati a forzare definitivamente il passaggio dello Stocod, il quale forma, a uguale distanza fra le ferrovie Kowel-Sarny e Kowel-Rowno, un angolo acuto sulla parte ovest del villaggio Ugh. Angolo favorevolissimo all'offensiva. Le truppe russe passate sull'altra sponda non hanno potuto finora progredire, perché fortemente contrastate. L'azione è dunque sempre indecisa; e il suo esito avrà larghe ripercussioni.

NEL CAUCASO

Progressi russi oltre Erzerum

PIETROGRADO 15, sera. — Un comunicato dello stato maggiore dice: « Ad ovest della regione di Erzerum la nostra offensiva progredisce con successo ed una serie di posizioni turche organizzate sono già in nostra mano. In parecchi settori, importanti colonne nemiche belliche in ritirata verso ovest. I nostri elementi attaccano energeticamente i turchi i quali tentano ancora di aggrapparsi a posizioni favorevoli. Nella regione delle due fortezze, una nostra batteria ha provocato un'esplosione dei depositi di munizioni del nemico. Turkestan, dopo aver respinto i nostri contrattacchi, ha subito una nostra offensiva ed ha avanzato sensibilmente. »

Il bollettino russo dice: « Sul fronte del Caucaso, sulla nostra destra, distaccamenti avanzati rompono nelle loro posizioni principali forti distaccamenti nemici in ricognizione: al centro i combattimenti diminuiscono d'intensità ed alcuni settori vanno tuttavia avendosi perduti. Sull'ala sinistra la situazione è immutata. I nostri elementi attaccano di sorpresa tentati di quando in quando dal nemico. In questo settore furono respinti alcuni tentativi di parti da guerra nemiche di avvicinarsi ad alcuni nostri battaglioni costieri. Sull'ala destra, alcuni nostri battaglioni di fanteria, di artiglieria e di cavalleria, furono respinti da una nostra offensiva. Un'azione nemica dovette essere prevenuta. »

In Francia e nel Belgio

Duemila tedeschi prigionieri

LONDRA 15, sera (ufficiale). — Il gran quartier generale britannico telegrafia: « Tutto va sempre bene sul fronte inglese. A un certo punto respingiamo il nemico fino alla sua terza linea di difesa, distante oltre quattro miglia dietro la sua vecchia prima linea di trincee a Fricourt e Mametz. Nelle ultime ventiquattro ore facemmo oltre 2000 prigionieri fra cui un ufficiale comandante un reggimento della terza divisione della guardia prussiana. Il numero dei prigionieri fatti dall'inizio della battaglia supera i 10.000. Ci impadronimmo anche di grande quantità di materiale da guerra. »

I francesi alle porte di Peronne

PARIGI 15, sera (D. R.). — A Peronne già i cannoni francesi sbarrano la via e giungono fino a Bapaume, Cambrai e San Quintino. La ferrovia di Reims è sotto gli occhi liberatori. Non è più possibile penetrare a Peronne. Si è sotto l'immediato tiro dei 75 francesi e ne va della vita. Volando sul cielo di Peronne i velivoli tricolori lasciano cadere sulla città migliaia di manifestini, i quali promettono agli abitanti una prossima liberazione. I tedeschi hanno fatto trasportare fuori dagli ospedali i loro feriti. Già tra Blaches e il sobborgo di Santa Redegonde, a oriente delle acque del fiume, gli avamposti avversari si scambiano le fucilate.

Nell'altro campo di battaglia di Verdun la tempesta delle artiglierie continua.

Gli inglesi si mettono in linea col fronte francese

PARIGI 15, matt. (ufficiale). — Mentre la calma ha regnato ieri su tutto l'estensione del fronte tenuto dai francesi, l'interesse della giornata si è concentrato sul fronte inglese. I nostri alleati hanno fatto un buon lavoro a nord della Somme. Ammassati dall'esperienza essi hanno depurato il solo mezzo atto ad assicurare progressi in condizioni vantaggiose. Hanno cominciato l'operazione con una preparazione di artiglieria minuziosamente prolungata, che cominciata il giorno 14, continuata per tre giorni consecutivi, aveva ridotto in ben cattive condizioni le organizzazioni tedesche, particolarmente la linea di difesa disputata. Poi il giorno 15, all'alba, hanno lanciato la fanteria all'assalto dopo un bombardamento di una violenza raddoppiata su tutta l'estensione del fronte di attacco. Il nemico è stato successivamente cacciato dalle sue trincee ed ha dovuto ritirarsi sulla seconda linea. Il combattimento, d'altronde, è continuato e passo a passo durante la giornata, accentuando di ora in ora il progresso delle truppe britanniche, malgrado la resistenza accanita degli avversari che sono rimasti in gran numero prigionieri.

Nel momento in cui i nostri alleati pubblicavano il loro comunicato, essi si erano impadroniti della seconda posizione tedesca su un fronte di quattro chilometri circa da Razentia le Petit fino a Longueval. La ricapitolazione di queste due località porta a 21 il numero dei villaggi. Inoltre la resistenza nemica è stata acciuffata nella linea inglese, sembra debba diventare intenzionale per i tedeschi. Poiché la linea di partenza degli inglesi è stata la seconda linea tedesca, il bosco di Mametz e Montauban, l'avanzata inglese avrebbe preso a poco a poco una profondità da 1000 a 1500 metri. A sud di Longueval essi occupano anche il bosco di... I tedeschi hanno tentato tre volte di ricuperare le posizioni perdute e dopo l'ultimo di questi poderosissimi contrattacchi erano ancora riusciti a prendere piede a Bapaume. Poi una nostra offensiva, che si è svolta su un fronte di quattro chilometri, ha subito ed alla due gli alleati conservavano tutti i vantaggi realizzati. In conclusione si è avuta una grande giornata di sforzi, di coraggio e di successo. Le truppe britanniche, le quali, con progresso metodico, portano a poco a poco il fronte fino alla nuova linea francese e facilitano così la ripresa della nostra avanzata combinate.

Sullo stesso argomento un comunicato del generale Heig, della 31 di dice: « Si possono ora dare nuovi particolari sull'azione cominciata all'alba. Dopo aver respinto la resistenza nemica, il nemico fu alla sua seconda linea di difesa la nostra truppe, durante le due giornate. Le furono occupate soprattutto a bombardare le posizioni più formidabili ed a farle altri preparativi necessari per l'avanzata. Stasera, dopo un intenso bombardamento, alle 3.15 fu dato l'assalto. I tedeschi furono respinti nelle loro trincee su tutto il fronte attaccato e facemmo nuovi prigionieri. Il combattimento continuò e continuò tutta la giornata ed il risultato è stato che abbiamo costantemente accresciuto i nostri guadagni. Siamo ora padroni della seconda posizione del nemico, dal villaggio di Bazentia le Petit fino al villaggio di Longueval. Occupiamo questi due villaggi e la totalità del bosco di Trones. In questo bosco abbiamo disimpegnato un distaccamento di ricognizione reale di West Kent che era stato separato dalle nostre truppe in un recente combattimento e che, accerchiato da 48 ore all'estrema nord del bosco, fu liberato dalla nostra artiglieria. Ha schiacciato completamente due violenti contrattacchi diretti contro le nostre nuove posizioni. Più tardi i tedeschi erano riusciti a riprendere il villaggio di Bazentia le Petit mediante un contrattacco di estrema violenza ma la nostra fanteria li respinse subito e ci siamo di nuovo padroni di Bazentia le Petit. »



Ricognizioni tedesche disperse

PARIGI 15, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Sulla riva sinistra della Somme un attacco tedesco a colpi di granate contro la parte nord orientale del ridotto di Avocourt è stato respinto. Sulla riva destra lotta di artiglieria sempre intensa nel settore di Fleury. Parecchie ricognizioni tedesche sono state disperse dal nostro fuoco di fucileria nei boschi di Vaux e nei boschi di Chapelle. Nella foresta di Apremont, parecchi tentativi tedeschi sono falliti sotto i nostri tiri di sbarramento.

Poincaré al Re del Belgio

PARIGI 15, sera. — Il presidente Poincaré ha ringraziato il Re del Belgio per la presenza delle truppe alla celebrazione della festa nazionale francese ed ha detto che il ricevimento ad esse fatto dal popolo di Parigi ha provato ai soldati belgi che la Francia non separa la causa del Belgio da quella propria ed è risoluta a continuare energicamente con gli alleati la lotta contro il nemico comune fino alla definitiva vittoria del diritto.

Fra russi e austro-tedeschi

La furiosa controffensiva austro-tedesca sullo Stocod

PIETROGRADO 15, sera. — Un comunicato di ieri (ora 14) del grande stato maggiore dice: « A nord del lago di Driviaty abbiamo operato una ricognizione perfettamente riuscita. Aviamo ucciso nemici, hanno lanciato circa settanta bombe sulla borgata Polonetski e nord-est di Baranovets. Sullo Stocod il nemico ha pronunciato attacchi contro nostri elementi che erano impegnati sulla riva sinistra del fiume. Nella regione a nord della Lipa inferiore, l'artiglieria nemica ha fatto un violento bombardamento. Nella regione orientale della Strypa, austriaci e tedeschi lanciano furiosi contrattacchi. Il totale dei prigionieri che noi abbiamo fatto tale è 2500 soldati tedeschi e austriaci; abbiamo preso due cannoni, 10 mitragliatrici ed un lancibomba. Un altro comunicato delle ore 20 dice: « A sud est del lago di Narocz, nella regione della fattoria di Stokhoty, abbiamo attaccato e messo in fuga le avanguardie tedesche. Sulla riva sinistra del lago di Narocz, nella regione del villaggio di Zaretske, a sud di Stokhoty, il nemico, sotto la protezione del fuoco dell'artiglieria, ha preso la offensiva ma è stato respinto nelle sue trincee. Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su Lutz, e sulla stazione di Kierity, a nord est di Lutz. Nella regione a sud est del borgo di Stokhoty, presso il villaggio di Pastymyry, l'avversario effettua riflessi al fuoco di artiglieria di grande e piccolo calibro. Nella regione a sud ovest della Strypa, l'intensità dei combattimenti è sensibilmente diminuita. »

Un'azione navale nel Baltico

LONDRA 15, sera. — Mandando da Stoccolma alla Morning Post: « Un telegramma da Visby annuncia che una battaglia navale si svolse mercoledì innanzi all'isola Gotland. Il tiro cominciò a mezzogiorno e durò venti minuti per ricominciare alle 13 con una intensità maggiore. Si continua persino 10 colpi al minuto. Le navi impegnate nell'azione sembravano di dirigere verso ovest. L'isola vedeva di Gotland in terra a circa 185 chilometri a ovest dell'entrata del golfo di Riga. »

I minatori delle Asturie in sciopero

MADRID 15, sera (ufficiale). — I minatori delle Asturie, senza preavviso, dichiararono lo sciopero per solidarietà coi ferrovieri.

L'austrofilia di certi francesi e i sacri diritti dell'Italia

PARIGI 15, sera (T. R.). — Da qualche tempo giornali come l'Action Française o l'Echo de Paris a scrittori come André Cheradame, Jean Herbet e Jacques Bainville, hanno intrapreso una campagna per sostenere la necessità che l'Austria-Ungheria non venga smembrata perché in tal caso ne verrebbe a guadagnare la Germania alla quale sarebbe annessa l'Austria propriamente detta coi suoi 8 milioni di tedeschi. La tesi è piuttosto singolare così come è posta dai pubblicisti francesi. Si può discutere se convenga o no la distruzione totale dell'impero austro-ungarico e la conseguente annessione del ducato d'Austria alla Germania, poiché a ben poco in Europa può convenire che l'impero tedesco si rafforzi di oltre 8 milioni di abitanti ma ciò che è ben sicuro è che uno degli interessi prevalenti d'Italia e di Russia (per non parlare che di due grandi potenze alleate) è la diminuzione o l'indebolimento della monarchia danubiana a beneficio degli slavi e dei latini irredenti. Del resto la campagna francese ha già provocato una certa reazione in Italia. Ieri erano i nazionalisti, oggi è l'azione socialista l'organo di uomini che sono al governo la quale fa tutte le sue riserve sulla tesi francese. Scrive infatti il settimanale riformista: « Non sappiamo se questa campagna sia gradita ai francesi. Certo sì che essa non potrebbe spiegare dal punto di vista italiano e russo, essendo Italia e Russia direttamente interessate allo smembramento dell'impero austro-ungarico: altrimenti l'Italia non potrebbe ricevere evidentemente le sue terre e il suo Adriatico, mentre sarebbero vane le vittorie russe che tendono a riunire le tre Polonie, a far risorgere la Bucovina e a liberare la Bucovina e la Transilvania abitate da romeni, nonché a ricostituire la Serbia con l'aggiunta della spianata della Bosnia e dell'Erzegovina. »

Gli scrittori francesi si illudono che offrendo una pace separata, l'Austria possa riuscire a staccare la Baviera dalla confederazione germanica; ciò che ad ogni modo la renderebbe più furia ai confini dell'Italia. Ne approfondiamo per ora l'argomento che è gravissimo ma constatamo il fatto che certi francesi dimenticano facilmente che alla distruzione dell'impero austro-ungarico sono interessati in primo luogo l'Italia e la Russia, anzi l'Italia lo è in un dato senso più della Russia. Se ne ricordino.

Incidenti in Grecia

I germanofili non disarmano

PARIGI 15, sera. — Il « Petit Parisien » riceve da Salonico in data 14: « Un incidente è avvenuto ieri alla stazione di Seres. Numerosi soldati greci attendevano da parecchi giorni il mezzo per essere trasportati ai loro paesi. Vedendo che la loro partenza andava per le lunghe vollero salire, nonostante gli ordini contrari, su un treno diretto a Bruma. A nulla valsero le minacce delle autorità militari. Finalmente, in seguito a un ordine perentorio, si decisero a discendere, ma si riunirono sul binario per impedire al treno di partire. Di fronte a un simile atteggiamento, l'ufficiale comandante il presidio della truppa greca addette alla sorveglianza della stazione, fece sparare sui dimostranti che si sciolsero alla prima scarica. Si è inoltre informati delle manovre dei germanofili i quali fanno tutto il possibile per impedire la evacuazione a tempo e luogo di ciò che fu accordato all'infamia. La campagna elettorale non è ancora incominciata, quantunque i liberali abbiano organizzato parecchie conferenze. »

Il secondo sottomarino tedesco sarebbe arrivato in America

ZURIGO 15, sera (Vice R.). — Alla Borsa di Francoforte è giunta la notizia che il sottomarino mercantile Bremen sarebbe arrivato in America. Conseguentemente le azioni del Lloyd tedesco erano ricercatissime. La notizia non è finora confermata da altra fonte.

Preparativi tedeschi in Alsazia

ZURIGO 15, sera (Vice R.). — In Alsazia negli ultimi giorni furono rinvenuti parecchi Zeppelin. Che si stiano preparando avvenimenti importanti è sulla anche dal fatto che le autorità tedesche hanno fatto sgombrare le località situate fra Altkirch e Volkenberg. Si nota anche l'arrivo di imponenti rinforzi di truppe.

La sottoscrizione forzata al prestito in Austria

PARIGI 15, sera. — (D. R.). — Un telegramma da Budapest all'agenzia «Radio Europa» dice: « I rifugiati dalla Boemia riferiscono informazioni sui procedimenti impiegati dall'autorità austro-ungarica per assicurare la sottoscrizione all'ultimo prestito di guerra. Le amministrazioni fecero affiggere nelle città un manifesto annunciante che i biglietti di Banca dovevano ricevere un lollu speciale senza il quale avrebbero perduto ogni valore. I cittadini portarono le banconote di cui una piccola parte venne bruciata e il resto versato agli uffici della sottoscrizione al prestito. »

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

Nella zona dell'Adige intensa attività delle artiglierie e scontri di nuclei di fanteria. Alla testata del Torrente Posina la sera del 13 i nostri vincendo l'accanita resistenza nemica e la difficoltà dell'aspro terreno, riuscirono a espugnare fortissime posizioni a sud di Corno del Coston e ad est del passo della Borcola. Nella notte l'avversario lanciò successivi violenti contrattacchi. Fu ogni volta respinto con gravi perdite. Continuano nella zona delle Tofane i nostri brillanti successi. Nella giornata di ieri reparti di alpini sorpresero e dispersero forze nemiche trincerate nelle vicinanze del Castelletto ed allo sbocco del vallone di Travenanzes. Prendemmo 88 prigionieri dei quali 2 ufficiali con due cannoni, due mitragliatrici, un lanciabomba e ricco bottino di armi e di munizioni. Artiglierie nemiche lanciarono qualche granata su Cortina d'Ampezzo. Di rimando i nostri grossi calibri bombardarono la stazione di Toblacco provocandovi rovine ed incendi. Sulla rimanente fronte intermittenze attività delle artiglierie.

CADORNA



Il cacciatorpediniere "Impetuoso", affondato nell'Adriatico

ROMA, 15, sera. — Il giorno 10 corr. nel basso Adriatico è stato s'urato ed affondato da un sommergibile nemico il cacciatorpediniere « Impetuoso ». La quasi totalità dell'equipaggio è stata da noi salvata. Questo cacciatorpediniere stazzava 680 tonnellate, aveva una velocità di 30-35 miglia e 18.000 cavalli di forza. Si tratta dunque d'un'ottima silenziosa perdita, anche modernissima perché varata nel 1913. Tuttavia è facile capire che questa perdita non indebolisce minimamente la potenza della nostra splendida marina.

Un aeroplano nemico è volato su Brescia, Parma e Spezia

ROMA, 15, sera. — (Ufficiale) Poiché sulla incursione di un aeroplano nemico avvenuta il giorno 11 corr., sopra la Spezia, sono corse voci di una fantasmagorica provenienza del velivolo dal mare, così si comunica che l'aereo nemico giunse sulla Spezia essendo stato prima avvistato a Desenzano proveniente dal nord e diretto su Mantova; poi avvertito da Brescia e da Parma. Sulla Spezia, costretto dai tiri della difesa antiaerea di quella piazza a volare altissimo, lasciò cadere cinque bombe che non produssero danni materiali ma uccisero 4 persone e ne ferirono 20.

Il velivolo si allontanò verso nord nella direzione Aulla-Parma

L'incursione d'un aeroplano nemico sull'Italia occidentale era nota da vari giorni, con le naturali, perché un aeroplano non si può nascondere; e da Mantova, Brescia, Parma e Spezia era stato segnalato il passaggio dell'aereo. Non si sa dunque bene perché il nostro Governo non abbia dato con tanto ritardo la notizia ufficiale, che come si vede, non è affatto allarmante. Il fatto che un aeroplano partito dalle Alpi sia arrivato sopra Spezia oltrepassando la pianura padana e l'Appennino parmenese costituisce un avvenimento notevole dal punto di vista della curiosità sportiva; niente altro. Il pubblico italiano non si commoverà certo per questo, e la nostra ufficiale d'oggi metterà a posto la tigre che stavano per formarsi in seguito al silenzio degli scorsi giorni.

Dopo lo scoppio del Castelletto

La guerra sotterranea

Udite? Come già sul tanto conteso Col di Lana, gli italiani, con nuovo amore lavoro, hanno fatto saltare in aria, nella zona delle Tofane, a levante di Col di Boia (2810 m.), un torrione roccioso chiamato il Castelletto, seppellendo sotto le rovine l'intero presidio nemico; ed hanno poscia occupato saldamente la posizione, mantenendola feracemente contro i reiterati tentativi offensivi di nuove forze austriache. La colossale mina che doveva squarciare il seno del baluardo dominatore della ampia strada delle dolomiti, fra l'Ortupio Falsarago a Cortina, dal quale gli alpini Jaggers disturbavano talora, con tiri di precisione, il nostro traffico, ideata nel marzo u. s. fu dal trapianti, dalle perforatrici, dai martelli, dagli scalpelli, ecc., pronta dopo tre mesi di fatiche. Ora la roccia frantumata dalla dinamite ha inghiottito gli insidiosi nemici che si erano appiattiti nei suoi anfratti. Si dirà: Ma come mai gli austriaci non avvertirono il pericolo e non corsero al riparo? Rispondiamo che la mentalità austriaca è inetta a comprendere una guerra combattuta con metodi civili, cioè con l'applicazione dei trovati scientifici della genialità e della cultura latina. La mentalità germanica se non è induttiva, è però deduttiva. E la nostra adotta a sviluppare la conseguenza di un principio che non sa creare; mentre quella austriaca non è né induttiva, né deduttiva. Chiedete ad un austriaco, anche se al suono della gerarchia, un disegno di guerra di qualsiasi portata, ma di qualche valore, sia pur minimo. Ebbene, non lo troverete mai. Ma che l'arciduca di Austria fu impoltato mediante matrimonio, o compere, o eredità dinastiche, o rapine politiche, unici coefficienti di incremento materiale, fino a divenire l'attuazione della monarchia, tutti i piani austriaci fallirono sempre, e da tre secoli a questa parte, i trattati di Worms; di Acquagrana; di Hubertburg; di Campoformido; di Vienna; di Zurigo; di Praga; bollarono altrettante disfate e tolsero a mano a mano all'Austria o questo, o quelle delle importanti sue membra, scacchi codesti dai quali essa talora riuscì ad indennizzarsi con la mala fede, giammai con virtù.

La Germania col suo metodo deduttivo è riuscita — tecnicamente parlando — a dare al proprio esercito un'illuminata istruzione sulla guerra di mine, e avanza, precisando perfino tutta una lunga categoria numerica dello esplosivo (Sprengungsmittel) da adoperarsi in ogni singolo caso, aggiungendo cautele, ecc. Si vede che la sua alleata non ha saputo farne tesoro e si lascia spesso prendere in trappola, rifuggendo dalla adozione delle contromisure scientifiche perché dedite ad altre insidie non prevedibili. Ricordiamo che durante l'assedio di Port Arthur i giapponesi fecero largo impiego di guerra sotterranea per spezzare breccie nei muri e nei parapetti dei forti di Kikuan e di Erlang. Il non solo costrussero gallerie, ma scavarono pozzi a raggiungere la volta profonda per entrare convenientemente nelle medesime. E' interessante lo apprendere da essi come quando la difesa tentava a sua volta di agire per le vie sotterranee, i minatori giapponesi, esercitati, percuotevano, per effetto dei rumori che percipivano sotterra, e discernere approssimativamente la posizione delle gallerie. Con quella difesa andava servando determinarsi così la direzione più utile da dare ai propri trapani.

Ad apprezzare a segno l'opera grandiosa per la seconda volta compiuta dagli italiani, il corse debito di fare notare come le difficoltà che si incontrano nella esecuzione dei lavori di mina sono rilevanti, e ciò perché la tecnica dei minatori si trova, per ciò che riguarda i metodi seguiti per fare il foro, quando, nelle stesse condizioni dei secoli scorsi, così lacerata dall'esperienza, con quella relativa celerità con la quale oggi dovrebbero procedere siffatte operazioni.

A vero dire però, i mezzi dei quali dispone l'arte del minatore in genere (perforatrici, martelli di rivestimento, inappeso, ventilatori, ecc.) non escludono la possibilità di accelerare i lavori di scavo, quando essi, come tante altre cose usane, procedano sotto l'impulso di avveduti e sagaci direttori di lavoro. La costruzione rapida delle mine militari offre in tale caso ai tecnici un largo campo di studi applicati al concorso e procedimento delle operazioni offensive di un esercito.

Il problema fu già affrontato dal capitano V. Grasen nella sua opera su La fortificazione de l'avenir et la guerre de mine, nonché dal tenente del genio belga Dille, il quale per terreni non troppo duramente proporzionati con quella relativa celerità con la quale oggi dovrebbero procedere siffatte operazioni.

Ricordiamo che alla Esposizione mondiale di Parigi nel 1900, varie ditte esposero tipi di perforatrici a rotazione ed a percussione, con motori a benzina, ad aria compressa, od elettrici. Degno di nota fra tutte fu — a parer nostro — la perforatrice di Carnisio, che era composta della ditta Holman frères, di Camborne, in Inghilterra. Essa con lo scalpello che alla punta ha un diametro di quarantasei millimetri, raggiunge in un minuto nel granito la profondità di dieci centimetri per fori verticali, e di poco meno per fori inclinati. Altre perforatrici a mano meritano di essere pure fra altre ricordate come molto pratiche, quali sono le Ratcatcher, e le Billot, ecc.; la prima, inglese; la seconda, svizzera. Le truppe russe adottarono la perforatrice Weisbach che consente rapidissimo lavoro. In dieci o dodici ore di lavoro si possono eseguire fori di trenta metri e se in lavorazioni condizionali anche di cinquanta metri in terreno roccioso. E qui ci arrestiamo, sfinendo i nostri sensi di ammirazione all'opera titanica compiuta per ben due volte dai nostri intelligenti ed eroici soldati, onore a tanto della patria italiana e della civiltà latina.

Dottor VINCENZO REA
Direttore della "Villa Saruziano", specialista in
MALATTIE NERVOS
Ricovero nei giorni serali sulle 18 ore

Via Venezia 3 - 1° piano

Rassegna Cinematografica

La guerra d'Italia sull'Adamello

PARTI QUARTA

Vigilia d'ar

44. Confessione dei cartocci per le ca
che dei cannoni.
45. I proiettili sono portati in batta
46. Una sezione di mitragliatrici.
47. Il traino dei cannoni da montag

48. Energia e volontà.
49. Camminamenti tagliati nella neve.
50. Traini sotto la tormenta.
51. Un cannone s'affianca all'altro.
52. A valle il rancio attende i portatori.
53. Prima del combattimento le truppe
si raccolgono per essere squadrate.

54. Un po' di toletta, a 12 gradi
zero.

59. Gli alpini si avviano ai luoghi combattimenti.

60. Il lavoro di preparazione completa - Cala la notte - Domani mattina esaltiranno le posizioni nemiche a 3000 metri d'altitudine.

PARTE QUINTA

Tra nove e fac

61. Dal comunicato « Stefani » dell
Maggio 1916:
« Nell'aspra e ghiacciata zona d
« l'Adamello (Valcamonica) nelle g

«nate dell'11 e 12 Aprile, imper-
«sando forte tormenta i nostri alp-
«spagnavano le posizioni nemic-
«sulle vette di Lobbia Alta e lungo
«Creste del Dussone di Gemora, em-
«genti dai ghiacciai ad olise 3000 v-
«tri di altitudine...»,
62. «Il 17 i medesimi reparti occupar-
«no il passo di M. Fumo».
63. «Il 22 superate la difficile vedette d-
«la Lo'bia e di Fumo e l'aspro bu-

61. All'alba la grossa artiglieria apre

65. I dati di tiro.
66. Un ufficiale trasmette a mezzo dellografo gli ordini di aggruppamento del tiro.
67. La radiazione dei proiettili.
68. Il Comando segue le fasi del combattimento.

(Fra questo titolo e il seguito si svolge tutta l'azione di una moderna battaglia fra le montagne: posti di osservazione, aggrimpate di posizioni, scalate di rocce, avanzata di sciatori e di alpini, salti di trincee, sotto la protezione

69. I primi prigionieri.

72. Con ogni cura i feriti vengono
dotti ai posti di medicazione.

PARTE SESTA

La Vittoria

75. Il Generale comandante del Set-
osserva lo svolgimento dell'azi-
(Fra questo titolo è il segu-
al susseguono come nella

76. Il Generale si felicita col Comandante del Battaglione che ha compiuto la missione.

77. Il Comandante apprende la morte del fratello avvenuta durante la stessa azione.
78. L'opera della Sanità Militare.
79. Il trasporto di feriti austriaci.
80. I prigionieri.
81. Italiani, inchinati con commo-

ne e riconoscenza davanti a quei
soldati che vivono e combattono
fra le rocce e le neri per con-
stare alla Patria i suoi con-

La situazione Cominciata il 3 luglio, vale a dire 10 giorni dopo l'azione compiuta in

Il bollettino francese delle 15
Diasche perdute e riprese

di Bapaune e Combles si stende
terreno abbastanza accidentato, e

Attualmente i russi occupano le due rive del fiume Sansun Darasci e le autorità dominanti Platan, situate a 3 Km. a ovest di Trebisonda, e hanno preso la marcia nella regione di Ba-

In Francia e nel Belgio

Il riassunto delle operazioni:

LONDRA 15, sera — (ufficiale) — Ecco il riassunto delle operazioni della settimana sui fronti britannici.

NOTRE certains particuliers

LONDRA 10, sera. — Secondo un dispaccio da Stoccolma al Daily Telegraph, alcuni sottomarini tedeschi hanno fatto loro apparizione sul mare di Aland, cioè che il traffico fra la Svezia e la Finlandia comincia ad essere sottoposto a seri rischi.

PARIGI 16, sera — Il comunicato

...il me renquistadito ore, abbiamo dis-
to tre Fokkers, tre biplani ed un
piano a doppia motore ed abbiamo
stretto ad atterrare un altro Fokker
era rimasto danneggiato. Tutti i
aeroplani sono ritornati senza danni
nelle nostre basi. (Stato)

PIETROGRADO, 10. sera — Un comu

Maestri americani negli anni Cinquanta

L'offensiva delle nostre truppe, ad que-

Infine ha preso la parola l'on. De
che col suo facile genio eloquio, ha
scatenato il pubblico fortissimo a fre-
bestimanti.

La «colonna riunione si è chiusa al
di: Viva l'Italia, Viva la Francia!
suono degli inni nazionali.

COMANDO SUPREMO

Sulla fronte del Posina
continuarono ieri accaniti

piccoli reparti a noi favor

CADORN

nel giudizio di Paul Ada
(Notre servizio particolare)

grande, più di uno di essi si lasci
tare. Al Piron ove l'affetto per Van
è notorio, gli agenti tedeschi con
no soprattutto i loro alfieri e alla
della prima settimana del ventava
avere in tal modo annientato 200
avversari.

LIVORNO 16, sera. — Stanzano ■

nostro più sublime spirito nazionale.
Compito della scuola è altresì co-

A Osservo che le 18 stesime vicine germaniche del 1670 sono state attr

ti dalla Germania con quelle vit-
sono state distrutte dal professore d

Gasparini ed il comandante la di-
tutte le autorità civili e milita-
champagne porlo un saluto ed
grazimento ai ministri il sinda-
te Rosolino Orlando Quindi ha
lo menzionatissimo il ministro

Due morti in automobile

POLESELLA 18. ore 23 - Si aprirà all'ore 19 i concerti Silvio Nobili Minardi e M. Bolognesi torneranno con la propria

er salutare l'unico figlio Ranzo, colà nell'are, e avviato per compagno di Virgilio, si levano sig. Rino Ricci, unico del figlio, la giunta alla rampa di Garofalo in cassa, nello scoppio di un pneumatico l'automobile

La mortale caduta di un aviatore
a Novara

Il colonnello Festa condannato a un anno di reclusione

VERONA 14. sera. — Oggi alle otto e undici i giudici del Tribunale militare hanno ritirato e porre dopo il Presidente della disposizione della sentenza che condanna il colonnello alla reclusione di tre anni e di falso non ammessa l'abbuso d'autorità (art. 118) e la negligenza di servizio (art. 190) e lo condannano a un anno di reclusione e alle «conseguenze di legge».

Erosimi d'amor fraterno

PORTOFINO 18. sera. — Ricordando che nel mezzo di maggio l'ultimo commando con un furioso temporale una sciarra d'antica anna) a cadere nell'abitazione di questo Erosimi Pelli colpito una figlia di lei, l'ultima che rimase uccisa, un fatto gravemente dopo parecchi giorni si era a casa, si trasportò nell'ospedale civile, ove fu riscontrata la necessità di un'operazione di estrazione di un dente, si affrettò strali di pochi ore ad un altro. Per la sua condizione, l'operazione fu eseguita con molta maggiore della 1913/14, la, la, e di questi giorni di un'operazione stessa fatta con tanto felice risultato. Il Direttore della casa di cura di Portofino.

Un orribile suicidio nel Friuli

UDINE, 16, sera. — Stancato certo Lodovico Zonni fu Giuseppe d'anni 35, nata Trieste, pertinenza del Comune di Udine, si perdeva con un orribile rasolo buco parte del collo, al tagliuzzare la faccia e il ventre del collo. Quando si gettava a terra, si era in una finestra della sua abitazione in un cortile "Trasportato all'ospedale e colà gli furono riscontrate ferite multiple e colte, al polsi, fratture delle rotule del ginocchio e del femore sinistro.

La prognosi è riservata.

Una improvvisa allucinazione mentale gli deve aver portato il delirio al trucidarsi stesso.

Il suicidio d'un impiegato ferroviario

FIRENZE, 18, ore 1-20. — Si ha da Piacenza, martedì 16, ore 13-30, la V. A. di un giovane, certo Pier Gemile C. d'anni 28, impiegato ferroviario, che si uccise a Sesto, ha assapora tre colpi di pistola contro la propria fiancatura, un ragazzo milanese figlio di un caposala della terza classe, che fortunatamente non andò a vuoto, nonché si calò ammazzandosi aver uccisa la ragazza, ha rivolto l'arma contro se stesso, e si è sparato il colpo in direzione del cuore, rimanendo in istante cadavere.

Violenti temporali nel Veneto

PADOVA 16, sera. — Un violento nubifragio si è riversato sulla nostra città, provocando alluvioni e danni. Per oltre vent'anni si calava una grande secchia, caricata da raffica di venti, sopra rilevanti, danni si sono verificati nei coltivi.

Le strade e i letti rimasero per un certo tempo completamente imbiancati, in causa dello strato di grandine caduta.

CONTEGIANO 16, mattina. — Un violento nubifragio si è riversato ieri sulla nostra città.

La grandine — accompagnata da imponente vento — cadde per ora ininterrottamente sul basso Piave, danneggiando assai i vigneti e le coltivazioni del grano.

I danni maggiori si avrebbero in Comuni di Montebelluna e di Piave.

Ancora gli incendi in Sardegna
(Per telegrammi al « Corriere »)

CAGLIARI 19, sera. — Giungono notizie di altri incendi sviluppatisi nella provincia. La tenuta dei conti Conzatti, in territorio di Pula, è andata in cenere.

Violentissimo fu pure l'incendio nella colonia penale di Castiadas. Due agenti masero straordinariamente ustionati.

A Siliena i danni si fanno ascendere a 200 lire.

Fu pure bruciato il grano che si trovava nelle aie di Settimo San Piero.

Le notizie da Sassari confermano: in quella città si è spenta la quarta provincia.

Il deputato Pais telegrafò al Sindaco Orleri, annunciando di avere invocato l'intervento adeguato provvedimento.

Gli incendi circoscritti
(Per sollecito di G. Caruso.)

ROMA 16, sera. — Gli ultimi telegrammi arrivati dalla Sardegna assicurano che incendi sono stati ormai circoscritti, ma il sollecito intervento delle autorità, sciolte e di volenterosi cittadini. Non possibile pensare ad ottenere i spiganti (si parla in estensione che in certi punti fiamme hanno raggiunto. In una forte l'estensione della zona incendiata raggiunge i 10 km.

I deputati sardi residenti a Roma hanno confortato anche stamane (il Gue) perché provvenga per quello disastro in che rimorde priva di tutto a causa degli incendi nella cui origine corrono dubbi fondati.

La Sardegna ospita troppi nemici per essere allora, almeno, concentrarli.

Tenente Colonnello
CAV. ALFREDO CAMIS
Comandante II. Reggimento Fanteria
Ne danno avviso: il 19 luglio annunziò la vedova Annunziata, i figli Luigi e Luigi, i fratelli tutti.
Giulio 20 corse alle ore 11 nella Chiesa di S. Antonio, in via Jacopo della Lana celebrata una messa funebre per l'anima del caro Edgardo.
Bologna, 19 luglio 1910
Si ringrazia per la foto colorata che si è data alla redazione della Fanfulla

ULTIME NOTIZIE

L'avanzata russa in Armenia

Baiburt presa d'assalto

I russi prendono Baiburt

PIETROGRADO 16, notte (ufficiale). — I russi prendono d'assalto la città di Baiburt, importante punto strategico del teatro di guerra avanzato armeno. (Stefani)

Baiburt è una città di oltre diecimila abitanti, situata nel villaggio di Erzerum, nell'alta valle del Giorok, all'altezza di 1638 metri sul livello del mare. La presa di questa città è la migliore dimostrazione del completo fallimento della controffensiva tentata dai turchi sotto la direzione di Fevzi Pasha; e segna la prima tappa importante della nuova marcia in avanti dell'esercito russo nella regione Armena.

Fra russi e austro-tedeschi
Il bollettino austriaco

BALEIRA 16, sera. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte russo: In Bucovina, il nemico attaccò di nuovo ieri la nostra posizione sulla collina Caput e presso Lusaia, fu respinto con lotta corpo a corpo. Nella regione di Nevoberajef, un attacco notturno dei russi contro i nostri aerei, i nostri aerei si difesero con successo. I combattimenti più violenti sono nuovamente in corso. Ad ovest di Torsuik la nostra truppa respinse un attacco pronunciato dopo violenta preparazione di artiglieria. (Stefani)

I tedeschi parlano di vittorie
su tutti i fronti!

ZURIGO 16, sera (Vice R.). — I giornali tedeschi parlano poco dell'offensiva anglo-francese. Si limitano a considerare i fatti retrospettivi e l'azione dei successi. Il critico della "Frankfurter Zeitung" parla delle enormi perdite degli inglesi e degli scarci risultati francesi, e parla ancora degli attacchi contro i francesi a Verdun.

Il francese — scrive — sono usciti furibondi a difendere il forte di Souville che si eleva a 385 metri di altezza. La lotta attorno a Verdun appare sempre più gigantesca ed i successi nostri, sia pure morali, sono sempre più notevoli. Come si vede anche i tedeschi cominciano a fare sapere al loro pubblico che il successo di Verdun è puramente morale. Lo "Stuttgarter Neues Tagblatt" dedica pure un articolo a commentare la situazione. Si può riassumere così: Successi al fronte franco-inglese, successi al fronte russo, vittorie degli austriaci sui Carpazi, successi morali tedeschi. Il viaggio del "Deutschland" a Baltimora. E quindi superfluo dare i commenti di questi giornali che non vogliono riconoscere dominare le più elementari verità annunciate dagli stessi bollettini ufficiali degli imperi centrali. A Salonicco poi si sarebbe notata una forte concentrazione di artiglieria pesante tedesca sul fronte macedone.

I tentativi di rivolta nel Montenegro
e la situazione diplomatica austriaca

LUGANO 16, sera (D. R.). — La famiglia del primo tenente ucraino dall'ex ministro della guerra montenegrino Vesovitch ha ricevuto da Kribitzka dove abita, un annuncio di morte. Il tenente Vesovitch, che era in servizio al fronte di Kribitzka, è stato ucciso il 15 giugno, vittima di un assassinio da parte del generale Vesovitch figlio ministro montenegrino della guerra. La sua moglie morì di dolore nel cimitero di Kribitzka, con tutti gli onori militari e con l'intervento del corpo degli ufficiali. Gli era nato ad Ezer di una coppia nel seno più diretto del dovere dell'uomo. Cadeva nell'adempimento di un incarico segreto affidatogli e che gli costò la vita, ma salvò però quella di migliaia di soldati minacciati nel Montenegro.

E' un annuncio che deve essere tenuto a poco, dimostra che pure recentemente le autorità austriache temevano di smemorate, a ciò che nel Montenegro, vi fu una grande agitazione e che era stata ordinata una capigialla, la quale minacciava di scoppiare violentissima.

Si apprende poi che non tutto il Montenegro può essere disarmato, ma che numerosi montenegrini uscirono in armi. Per quanto riguarda abbiamo fatto, le autorità qui riuscirono a scoprirlo.

L'accettazione dell'arbtrato
fra Stati Uniti e Messico

PARIGI 16, sera. — Il New York Herald ha da Washington (sabato). Il presidente Wilson accettò la proposta di Carranza che tutte le questioni pendenti fra gli Stati Uniti e il Messico siano sottoposte ad una commissione arbitrata composta di tre americani e di tre messicani i membri di questa commissione saranno nominati immediatamente.

La cavalleria inglese in azione
per la prima volta

LONDRA 16, sera. — Il corrispondente della Reuters sul fronte britannico ed in Francia telegrafa: I progressi continuano in modo che non potrebbe esser più soddisfacente. Ci impadronimmo del bosco di Barentin e avanzammo verso Poirier e Martinpuich. Nella ultima 24 ore facemmo più di 2000 prigionieri e prendemmo una grande quantità di materiale da guerra.

Un nostro distaccamento sud africano si impadronì del bosco di Dettulle. Durante le operazioni, una piccola contingente della nostra cavalleria entrò in azione. Un distaccamento di dragoni della guardia e cavalleria del Dekkan caricarono il nemico, uccidendo 16 uomini e ne fecero 34 prigionieri.

L'operazione fu piccola, ma è la prima volta che la cavalleria interviene dal principio della guerra.

L'agitazione contro il Cancelliere
in Germania

ZURIGO 16, notte. — (Vice R.) La lotta contro il cancelliere non cessa di crescere. Su di un giornale di Magdeburgo un deputato conservatore dice tra l'altro: «Si è constatato che non bastano ragionamenti a persuadere il cancelliere della necessità di ritornare alla guerra, inasprita del soldatino», e aggiunge: «Disegnerebbe riprova la spina nella schiena a lanciare apertamente il grido: Via il Cancelliere! Ma neppure questo grido può essere un mezzo per l'allocazione di Beihman-Holweg dal suo posto. Comunque, facendo ciò a combattere il cancelliere, mostreremo di combattere per gli scopi della guerra, ma insieme anche con grande pericolo dell'unità interna, la quale del resto è già rovinata da parecchi scordi».

Von Batocki promette altre tessere
ai tedeschi

ZURIGO 16, notte. — (Vice R.) Von Batocki, dittatore dei viveri in Germania ha fatto ai giornalisti berlinesi alcune comunicazioni sulla questione degli approvvigionamenti. Non si può dire che le sue dichiarazioni siano troppo rassicuranti. Egli cominciò col dire che neppure per il futuro il burro potrà essere distribuito in quantità maggiore dell'attuale. Per la carne dichiarò che si introdurranno tessere per tutti le parti. Ingerir il pane e le patate saranno in maggiore abbondanza.

Tutto però dipende dal nuovo raccolto che promette bene, sebbene quello della patate sarà più scarso che l'anno scorso. Anche lo zucchero sarà razionato giacché ve ne è di sufficiente ma non ad esubanza. La selvaggina sarà distribuita a mezzo di carte speciali come la carne. Insomma il signor Batocki ha promesso per i prossimi mesi al pubblico tedesco una grande abbondanza di cibo.

Le decisioni
della conferenza finanziaria di Londra

LONDRA 16, sera. — Una nota ufficiale annuncia che venerdì e sabato il Cancelliere delle Scacchiere e i Ministri delle Finanze e del Tesoro di Francia, Italia, Russia, i Ministri delle Finanze, il capo dello Stato Maggiore Generale russo in Francia e in Inghilterra, generale Balfour, il Governatore della Banca d'Inghilterra e il Segretario finanziario del Tesoro Mac Kinnon Wood, discussero intorno agli accordi finanziari per far fronte ai bisogni militari e di altro genere dei diversi governi nell'interesse reciproco degli alleati. La conferenza concluse affermando che gli interessi delle quattro Potenze, vanno fra loro conciliati allo scopo di coordinare le intese prese tra esse per la finanza e gli approvvigionamenti. Furono pure conclusi accordi finanziari separati anglo-francesi ed anglo-italiani. Lunedì avrà luogo la discussione col ministro delle Finanze di Russia.

Carcano e Dailloio soddisfatti

ROMA 16, sera. — Il Giornale d'Italia ha da Londra: I ministri italiani Carcano e Dailloio sono soddisfatti dell'esito della loro missione e delle cordiali accoglienze ricevute partecipando alla conferenza generale economica degli alleati. Personalmente la sua soddisfazione per il risultato avuto dalla sua missione. Egli si dichiarò di avere incontrato negli uomini politici inglesi il gran desiderio di ingrandire e di estendere il loro potere economico. La loro unità di opera e di indovinate la vittoria comune e particolarmente la tenace opera del loro esercito italiano e dei loro sacrifici per la causa degli alleati sono un elemento di riconferma della loro unità. Dailloio, che sembrò specialmente lieto di questo, fu riconosciuto con grande calore dalla parola del sovrano dal quale i due ministri furono ricevuti.

Carcano dichiarò essere soddisfatto per i risultati ottenuti dalla conferenza che si svolse su basi uniche per tutte le nazioni rappresentate. Un buon simbolo dell'effetto immediato della conferenza sembra essere la comunicazione del Foreign Office affermando che la questione dei noli e dei carboni sta per essere risolta secondo i tentativi desiderati italiani.

L'impresa di ammissioni austriache
sull'insuccesso del "offensiva" nel Trentino

Notte austriaca particolare

ZURIGO 16, sera (Vice R.). — Il maggiore Fanner, inviato del Lokal Anzeiger al fronte austriaco, fece particolari sulla offensiva austriaca nel Trentino: «I nostri — scrive — tennero conto degli ostacoli — e si presentarono innanzi agli austriaci nelle zone di montagna. La nostra linea di attacco fu così impetuosa che non ricorda la storia della guerra di montagna. La campagna della guerra di montagna, la campagna del Carso, aveva portato all'oblio della impraticabilità dei monti, e la lotta si svolse al fronte italiano, perfino nella zona dei ghiacciai, dove dimostrò che non esistono zone montane ove non sia possibile qualsiasi guerra.

L'offensiva austriaca del Trentino portò a una irruzione di massa un settore angusto di azione e con poche comunicazioni. Se le buone prospettive dei primi giorni fossero state costanti, le truppe del duplice monarca avrebbero da tempo proceduto alla bramata correzione di confini. Ma la nebbia che impedì l'insuccesso a poco a poco si dissipò e gli italiani guadagnarono tempo.

Com'è noto il maggiore chiama la resistenza efficace degli italiani. «Allorché l'offensiva russa varcò la fase delle ostilità, la situazione degli austriaci nel Trentino era così buio che da poterli supportare che l'offensiva non poteva continuare. Ma l'offensiva fu impedita e continuò l'azione, come pure furono tentati movimenti di ricognizione, ma che il comando austro-ungarico decise di arrestare. Altre circostanze, oltre il tempo valsero a consolidare questa decisione.

L'idea più rassicurante di generale Cadorna è che, nonostante tutti i rischi della guerra, le forze resistano e non vada distrutta l'opera notevole del suo fronte, sicché egli può ammassare forze considerevoli per la resistenza. La decisione di desistere dall'offensiva — continua il Tenner — non fu presa con gioia dal comando austro-ungarico, giacché si sperava di poter ancora avanzare verso il sud, tanto da dominare grandi città e importanti linee di comunicazione. Ma dove l'esercito austriaco si trova, non può essere molto lontano e perciò al fine di ottenere una linea più favorevole si dovette rinunciare ai vantaggi conquistati. Fu fatto un passo verso e fu dato l'ordine della ritirata parziale.

Il maggiore per altro non era d'accordo con i bollettini austriaci, che la ritirata avvenne esclusivamente per volontà imperiale, giacché scrisse: «Il fatto che l'offensiva degli austriaci si arrestò agli ultimi ostacoli montani, non deve essere molto meno allarmante per gli italiani. Quale parte essi ebbero nel provocare questa situazione, sarà compito, futuro della storia il constatarlo. Il Trentino, dopo l'avanzata ammissibile, si trova ora nuovamente sulla difensiva. L'Italia giubila».

L'analisi conclude con una frase che dimostra come fosse proposto del comando austriaco cercare nel vicentino la pace corporata, considerata dal punto di vista puramente umanitario. I successi dell'offensiva austriaca nel Trentino avevano fatto nascere le speranze più liete di offesa la fine della guerra».

La leva in massa della classe 1897
nel primo agosto in Austria

ZURIGO 16, notte. — Si ha da Vienna che i convetti della leva in massa della classe 1897 devono presentarsi al loro primo appuntamento.

Violento terremoto a Fiume

Fiume 16, notte. — Si ha da Budapest: L'As Est dice che a Fiume sul littorale della Croazia vi è stato un violento terremoto alle undici e quarantacinque di ieri notte. Si ebbero dieci scosse sussultorie accompagnate da boati. A Fiume gli abitanti si precipitarono nelle vie. Si deplorano solo danni a Citane crollarono dei tetti e vi furono danni senza conseguenze anche nei dintorni di Gussak.

A proposito del viaggio del Deutschland

Un record italiano di 30 anni fa
ROMA 16, sera. — A proposito del raid del sottomarino tedesco Deutschland, che secondo alcune fonti il suo capitano Koenig avrebbe percorso in 11 giorni il marino attraverso l'Atlantico l'idea Nazionale dice: «Una tale impresa non avrebbe la sua importanza se non per il fatto che appare il record di 30 anni fa, quando un nostro sottomarino, il "Giovane", percorse in 11 giorni il marino attraverso l'Atlantico. Il nostro sottomarino, il "Giovane", percorse in 11 giorni il marino attraverso l'Atlantico. Il nostro sottomarino, il "Giovane", percorse in 11 giorni il marino attraverso l'Atlantico.

lontellate in emersione, la lunghezza di 70 centimetri e la velocità di 10 nodi quando è di 15 e 18 emerso. Il Deutschland invece aveva solo 150 tonnellate di dislocamento, una lunghezza di metri 48,45 e una velocità inferiore della metà a quella del sottomarino germanico.

E inoltre mentre questo ha potuto giovarsi della esperienza e degli istituti perfezionamenti introdotti negli ultimi anni particolarmente dopo la prova della guerra, il Deutschland rispondeva alle condizioni degli studi del 1906 quando chi aveva grande fede nell'avvento delle navi sottomarine per le meno considerate un viatico. Eppure il primo sottomarino di costruzione italiana, compì il viaggio da Stenja a Stoccolma (4000 miglia quasi pari alle 2000 compiute dal Deutschland) senza alcuna perdita di tempo.

In una prima tappa come si sentì — se la 700 miglia che separano Stenja da Cartagena, poi toro Gibilterra, Lione, Oporto, Vigo, Portofino, Brera, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Siracusa, Reggio Calabria, e Stoccolma, dopo avere brillantemente superato le tante prove, lungo le coste portoghesi e del Baltico.

Ora — scrive l'idea Nazionale — fatto la debite provocazione, il record del Deutschland è certo assai più notevole di quello di ieri, perché nessuna novità attesa il raid del sottomarino tedesco dopo la prova fornita da un vecchio nostro Lauro, pare che non si sono.

La differenza è soltanto nella maggiore autonomia, l'ultima ottenuta con l'aumento del dislocamento.

Il caso del "Deutschland" non costituirà precedente

WASHINGTON 16, sera. — Un consigliere del governo, la cui opinione si è pronunciata sulle condizioni giuridiche del Deutschland, ha dichiarato che il caso del Deutschland non costituirà un precedente, ma ogni ulteriore caso analogo formerà oggetto di particolare esame.

Borse estere

LONDRA 16. — Prestite francese 87 — Consoli del 10 — Rendite 72 3/4 — Giappone 72 1/2 — Madrid 15 — Cambio su Berlino 43 1/2 — Madrid 15 — Cambio su Parigi 82 1/2

Il bollettino di New York

LONDRA 16. — Cambio su Londra 80 giorni, dollari 47 1/2 — Cambio su New York 90 giorni, dollari 47 1/2 — Cambio su Parigi 90 giorni, dollari 47 1/2 — Cambio su Berlino 90 giorni, dollari 47 1/2

Quarta edizione

«Non» Pazzi «non» responsabile

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cont. 10 per parola — Minimo L. 1,00

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cont. 10 per parola — Minimo L. 1,00

ATTIVO giovane serio, titoli di studio, 25 anni, servizio militare, pratica azienda con commercio, occupandosi tutto. Disposto a qualsiasi lavoro. Scrivere Casella 7183 Haasen Stein e Vogler Bologna.

OFFERTA D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cont. 10 per parola — Minimo L. 1,00

GERGASI assistente farmacia con o senza patente uomo o donna, farmacia capiente. Scrivere Casella 7183 Haasen Stein e Vogler Bologna.

GERGASI uomini dalla Veleria Via Castiglione 41.

LEZIONI A CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1,00
Sono soggetti alla tariffa di cent. 10 per parola gli annunci appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

GERGO giovane signorina, brava insegnante inglese, francese, per lezioni ore serali. Riferimento. Indirizzare Cappelli Umberto 75, ferro posta.

LIOSMAE, commissioni Istituto Liceo Classico Moderno lezioni sperimentali private. Codalupi, Sansepolcro 101.

AFFITTI, ACQUISTI
e SESSIONI D'AZIENDA

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1,00
AFFITTI, case, rubriche, appartamenti, negozi, botteghe, stabilimenti, simonbaggio, corredo bagno, termosifone, telefono, gas, nella postale 224 Bologna.

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1,00
CAMERA mobilitata, arredo, fuori porta S. Vitale affittata. Riferimento. Indirizzare Cappelli Umberto 75, ferro posta.

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, LUOGHI DI CURA E RISTORANTI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1,00
RISTORANTE bagni Pensione Angelini, 172, tamento di famiglia. Prezzo notte 1,20.

VILLEGGIATURE

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1,00
AFFITTI appartamento per villeggiatura nella zona Predosa. Solamente Serrazano, Lavinio, prezzo notte.

OCASIONE Affittare in Riva (Vergato) di stanza, 200 metri, stazione Due Ville, mobilitata. Per trattativa rivolgersi a: Berti, Via Farini 3, Bologna 730.

AFFITTI fuori porta S. Felice, bellissime, 111, per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

VILLA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

CAPITALI e SOCIETÀ

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1,00
SESSIONI, commissioni, stipendi dipendenti qualsiasi pubblica amministrazione. Banco Sotterziani, Torino.

ANNUNCI COMMERCIALI e VARIE

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1,00
AUTOMOBILI L'autostrada 1000, Alfa-Torino, 1000, Fiat-Torino, 1000, Bianchi, vendi. Carrozzeria. Officina Grazia 127, Roma, Bologna.

VENDI partita legname assai prima, cinque anni stagionatura, m. 100 per 0,18 m. 3. Casella Postale 227.

CARROZZERIA d'ogni genere, carrozze, 200 metri, per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

STRADA mobilitata, Cisterna, 100 metri, affittata per chi desidera. Prezzo notte 1,20.

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Anno XXXII

Martedì 18 Luglio - Martedì 18 Luglio

Numero 200

I russi scalano i Carpazi e battono i tedeschi in Volinia

La lenta e sicura offensiva anglo-francese guadagna terreno

La situazione

Dal fronte orientale giungono due importanti notizie. La prima, non ancora ufficiale, è il ripiegamento delle truppe austro-tedesche del generale Linsingen (o meglio, del fianco destro della sua armata) al di là della Lipa, fiume che si getta nello Styr a sud-ovest di Lukz. Questa notizia coincide evidentemente con un notevole successo russo, annunziato dalla rilevante cifra di quasi 13.000 prigionieri fatti in Volinia nella giornata del 16. La lotta si accende da vari giorni nel tratto da Gohatyn e Boremel, sulla Lipa, a Mikolajow e Beresteczko sullo Styr: ora essa si è decisa col pieno vantaggio dei russi. Agli austro-tedeschi non restava che ripiegare dietro la Lipa e la Pelonka per proteggere Wladimir Wolynsky, e dietro il Bug per proteggere Leopoldi e pare che abbiano cominciato a farlo.

L'altra notizia interessante è che le truppe del generale Linsingen sono arrivate quasi allo spartiacque dei Carpazi, e precisamente a Jahlonitz (o Jahlonitz) sulla grande strada da Szicz, in Ungheria, a Kolomea, in Galizia.

Dopo la perdita di Mikuliczera era prevedibile lo sgombero di Jahlonitz da parte degli austriaci. Così i russi si trovano ora a breve distanza da Koroszeno, sul fiume Tiza, in territorio ungherese, dove già arrivarono le loro avanguardie nella campagna dell'autunno-inverno 1914-1915.

Con ciò non si deve credere che la resistenza degli austro-tedeschi sia per cessare. Essa anzi non è mai stata così ostinata. Per il numero delle forze imponenti da ambedue le parti e per la violenza dei combattimenti del nemico si può giudicare l'importanza della lotta che ha per obiettivo la padronanza strategica di tutto il fronte orientale.

I settori, nei quali i combattimenti sono più accaniti sono i seguenti: al nord della ferrovia Saray-Kovel, ove, malgrado gli sforzi del nemico, i russi padroni della riva destra dello Styr, conservano ancora le posizioni avanzate sulla riva sinistra; il saliente di Lukz che è a sud della stessa linea dello Styr, in cui Linsingen ha dovuto ripiegare a sud della Lipa, dove certo a quest'ora lavora attivamente a fortificare le sue nuove posizioni; finalmente a ovest della Strpa e nel settore di Monastyrskia i russi proseguono l'avanzata verso il Danubio.

Fra russi e austro-tedeschi

Progressi russi in Galizia

Un successo e 3000 prigionieri in Volinia

PIETROGRADO 17, sera. — Un comunicato del grande stato maggiore in data di ieri dice: All'estrema destra delle posizioni di Riga, le nostre truppe sostenute dalla artiglieria di terra e di mare, hanno progredito un po' nella regione ad ovest di Kemmer. Sul resto del fronte alcuni settori che non hanno modificato la situazione generale.

In Volinia, nella regione sud-est della borgata di Siniuk, formazioni in massa del nemico prete l'offensiva su diversi punti. Con energico contrattacco, le nostre truppe rocciarono il nemico e continuavano a rolluppare il loro successo. In vari settori della regione di O. Styr-Gubina, infingevano una sconfitta al nemico che, dopo una resistenza estremamente accanita, minacciato nella sua retrovia, prese la fuga. Secondo informazioni, un nostro reggimento si impadronì di una batteria pesante e di una leggera. Prendemmo, inoltre, vari cannoni piazzati isolatamente. Il totale dei prigionieri catturati in questi combattimenti, non è stato ancora accertato, ne abbiamo ancora registrato circa tremila. (Stefani)

La vittoria russa in Volinia

I russi a 13.000 prigionieri

PIETROGRADO 17, sera. — Durante la giornata del 16 i russi fecero in Volinia prigionieri 317 ufficiali e 12.837 soldati, catturando 30 cannoni di cui 17 pesanti. (Stefani)

Il bollettino tedesco

BASILEA 17, sera. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Le nostre truppe ripulirono un nuovo successo. Prendemmo d'assalto la seconda linea delle posizioni tedesche su un fronte di circa 1400 metri a nord ovest di B. Zentz. Il gran numero di tedeschi uccisi in questo settore è prova delle perdite elevate subite dall'avversario dall'inizio della nostra avanzata. Allegramente la breccia fatta nella posizione nemica ad est di Lohmeyer, prendemmo un punto solidamente fortificato alla fine di Walerhof. Sulla nostra ala sinistra fra Quilz e Lohmeyer ore dal 7.7. continuammo i corpi a corpo, conquistammo la rimanente posizione trincerata nemica e prendemmo prigionieri due ufficiali e 124 soldati della guardia. Il villaggio intero è in nostro potere. (Stefani)

26 villaggi distrutti dai russi nel Mar Nero

PIETROGRADO 17, sera. — Sul Mar Nero, durante l'ultima crociera una nostra torpediniera ha distrutto 26 villaggi.

In Francia e nel Belgio

Parziali smentite tedesche

ai successi degli alleati.

BASILEA 16, sera. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice. Dal suo lato della Somme, grande attività di artiglieria. Nel pomeriggio, attacchi inglesi nel settore Ouliers-Bazentin Le Petit non riuscirono, così pure non riuscì un attacco pronunciato nel mattino ad est di Bazentin. A sud della Somme, un vivo combattimento si è svolto nella serata presso Blanchet a sud del villaggio. Una parte di questo è ora nuovamente occupata da noi. Attacchi francesi, presso Barleux e nella regione di Estrées e ad ovest di questa località, sono stati respinti.

Ad ovest della Mosa, i francesi, nel pomeriggio, hanno operato attacchi intensi contro la collina di Froide Terre e contro Fleury. Durante un attacco rinnovato la sera essi sono penetrati a sud ovest dell'opera di Thiaumont in piccole parti della nostra prima linea per il cui possesso si combatte ancora.

Sul resto del fronte, azioni di pattuglie nemiche a nord di Ouliers e Cravonelle ed anche attacchi di disancamenti più importanti sono stati respinti.

Il bollettino francese delle 15

Piccoli scontri su tutto il fronte

PARIGI 17, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: « Fra l'Oise e l'Aisne, una forte ricognizione tedesca è stata scoperta dal nostro fuoco presso Montigny-Sous-Touvent, in Champagne, un colpo di mano tedesco su di una trincea del settore russo, è stato respinto con perdite da un contrattacco.

Sul fronte di Verdun, notte relativamente calma, salvo alla quota 304 ove il fuoco di artiglieria è stato vivace. Ad ovest di Fleury, elementi francesi fecero qualche progresso impadronendosi di tre mitragliatrici.

In Lorena, dopo un bombardamento abbastanza intenso, i tedeschi tentarono due attacchi contro le nostre posizioni della regione di Han, a sud est di Nancy. Furono respinti ed abbandonarono prigionieri. Nessun cambiamento sul resto del fronte. (Stefani)

Una settimana di combattimenti

Oltre 12.000 prigionieri

PARIGI 17, sera (ufficiale). — Ecco la cronaca degli avvenimenti del fronte occidentale dal 9 al 15 luglio 1916.

Nella regione della Somme abbiamo attaccato il nemico il 9 luglio: al sud della Somme, progredimmo all'est della fattoria Sermoncourt, espugnando il villaggio di Blaches e raggiungendo il villaggio di Barleux abbiamo completato due attacchi il 12 e espugnando l'altura della Maisonnette. Sulla riva destra della Mosa nella regione di Verdun, il 9 e in specie il 10 luglio, bombardamento assai violento, soprattutto sui boschi di Vaux, Chapelle, Fumini e del Chenet, il giorno 11 è stato contrassegnato da uno sforzo tedesco importantissimo che si è sfeso da Thiaumont alla batteria di Damoupy. Il nemico impegnò elementi settantamila appartenenti a ben cinque divisioni di fanteria, riuscì a fare qualche progresso a sud del villaggio di Fleury, nel bosco di Chenet, ed espugnò la batteria di Damoupy ma i nostri contrattacchi riprendendo in parte il terreno perduto al bosco di Chenet il 10, l'altro nemico continuò nella regione di Fleury, avendo come obiettivo il villaggio di Souville, pervenendo fino al cimitero ed è fermato con grosse perdite.

Sulla riva sinistra della Mosa, attacchi locali sono respinti. Il 12 sul ridosso di Acovert e all'ovest della quota 304 e il 12 sul Mont Homme, dove i tedeschi tentano quattro volte di prendere una trincea. E da osservare che il comunicato tedesco del 16 luglio indica estranei nella regione di Barleux ed Estrées i quali non ebbero mai luogo, e accennando ad una ricognizione di una parte del villaggio di Blaches per opera delle truppe imperiali, ben al contrario dei ricognitori che li abbiamo di nuovo occupati e che Blaches è interamente nostro adesso come prima.

In totale, nella Somme fino al 15 luglio, i francesi hanno preso ai tedeschi 235 ufficiali e 11.741 uomini, 88 mitragliatrici, 26 mitragliere, 85 cannoni, oltre ai materiali di addebiato o rimasti sepolto nel.

Nuova avanzata inglese

Bazent e oltrepassata

LONDRA 17, sera. — Un comunicato del generale Haig dice: La nostra prima divisione ripulirono un nuovo successo. Prendemmo d'assalto la seconda linea delle posizioni tedesche su un fronte di circa 1400 metri a nord ovest di B. Zentz. Il gran numero di tedeschi uccisi in questo settore è prova delle perdite elevate subite dall'avversario dall'inizio della nostra avanzata. Allegramente la breccia fatta nella posizione nemica ad est di Lohmeyer, prendemmo un punto solidamente fortificato alla fine di Walerhof. Sulla nostra ala sinistra fra Quilz e Lohmeyer ore dal 7.7. continuammo i corpi a corpo, conquistammo la rimanente posizione trincerata nemica e prendemmo prigionieri due ufficiali e 124 soldati della guardia. Il villaggio intero è in nostro potere. (Stefani)

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

17 LUGLIO 1916

Nella zona dell'Alto Po, l'avversario tentò ieri di arrestare i progressi della nostra avanzata. Dopo intensa concentrazione di fuoco di numerose batterie dal Col. Trento al Torro lanciarono ingenti forze all'attacco. I nostri non ne attesero l'urto ed irrupevano al contrattacco. Dopo mischia accanita, il nemico fu respinto su tutta la fronte.

Anche nella valletta di Tovo (torrente Posina) un tentativo di aggirare le nostre posizioni a nord ovest di monte Seluggio fu sventato dai nostri tiri aggiustati. Artiglierie nemiche lanciarono ancora qualche granata su Cortina d'Ampezzo. Le nostre risposero bombardando i consueti obiettivi in valle Drava.

Nell'alto But, alla testata di valle Raccolana e sull'Isone, azioni intermittenti di artiglierie.

Nella giornata del 15, nostri velivoli bombardarono accampamenti nemici nella zona di Folgarida.

Ieri, grande attività aerea da parte del nemico. Sono segnalati bombardamenti in località varie in valle Ombria e in valle Adige: né vittime né danni.

Velivoli nemici, che tentavano dirigersi su Bergamo, Brescia e Padova, furono roccati dal fuoco di nostre batterie.

Nella passata notte, 5 idrovoltanti bombardarono Treviso: un morto, qualche ferito leggero, pochi danni. Uno degli idrovoltanti nemici fu abbattuto dal nostro fuoco. I due aviatori restarono uccisi.

CADORNA

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

17 LUGLIO 1916

Nella zona dell'Alto Po, l'avversario tentò ieri di arrestare i progressi della nostra avanzata. Dopo intensa concentrazione di fuoco di numerose batterie dal Col. Trento al Torro lanciarono ingenti forze all'attacco. I nostri non ne attesero l'urto ed irrupevano al contrattacco. Dopo mischia accanita, il nemico fu respinto su tutta la fronte.

Anche nella valletta di Tovo (torrente Posina) un tentativo di aggirare le nostre posizioni a nord ovest di monte Seluggio fu sventato dai nostri tiri aggiustati. Artiglierie nemiche lanciarono ancora qualche granata su Cortina d'Ampezzo. Le nostre risposero bombardando i consueti obiettivi in valle Drava.

Nell'alto But, alla testata di valle Raccolana e sull'Isone, azioni intermittenti di artiglierie.

Nella giornata del 15, nostri velivoli bombardarono accampamenti nemici nella zona di Folgarida.

Ieri, grande attività aerea da parte del nemico. Sono segnalati bombardamenti in località varie in valle Ombria e in valle Adige: né vittime né danni.

Velivoli nemici, che tentavano dirigersi su Bergamo, Brescia e Padova, furono roccati dal fuoco di nostre batterie.

Nella passata notte, 5 idrovoltanti bombardarono Treviso: un morto, qualche ferito leggero, pochi danni. Uno degli idrovoltanti nemici fu abbattuto dal nostro fuoco. I due aviatori restarono uccisi.

CADORNA

Von Einem comanda i tedeschi in Piccardia

Un denigratore dell'esercito francese

PARIGI 17, sera (D. R.). — I prigionieri confermano che da due settimane il generale Bulow comandante il secondo esercito prussiano opposto ai franco-inglesi in Piccardia, è stato sostituito da von Einem nella sua funzione.

Quella di von Einem è una delle figure più rappresentative della vanità militare. Il suo vero nome è von Rothemann. Comandava precedentemente il settimo corpo d'armata in Westfalia. Era stato investito di questo comando il giorno in cui il Kaiser gli aveva tolto il portafoglio della guerra che aveva tenuto senza troppo distinzione durante il suo esilio dal 1903 al 1909. Certi suoi atti sollevavano infatti allora blasoni clamorosi da parte della stampa di tutti i partiti.

Il più rumoroso fu il discorso che pronunciò il 23 aprile 1907 al Reichstag per giustificare una domanda di nuovi crediti per il bilancio della guerra, fece una carica a fondo contro l'esercito francese, accusandolo di idiosincrasie e di indiscrezioni. Gli insulti erano molto più frequenti in Francia che in Germania, e che gli ufficiali e i soldati che se ne rendevano colpevoli erano puniti troppo lievemente quando in casi simili, diceva, il comando tedesco mostra una severità assoluta.

La stampa tedesca lo malmenò vivamente. Tutti ricordano un violento articolo del colonnello Gaeckle sul Berliner Tageblatt, nel quale diceva che von Einem non era al suo posto stando al ministero della guerra.

Il generale si trova oggi in condizioni di verificare l'esattezza del suo giudizio di allora sull'esercito francese.

Riunione di ministri

per gli affari del mar e della guerra

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 17, sera. — Alla Consulta ha avuto luogo sotto la presidenza dell'on. Boselli una riunione alla quale hanno partecipato i ministri di Guerra, Marina, Agricoltura e Lavori Pubblici. L'ordine del giorno era di discutere il progetto di legge presentato alla Camera dal precedente Ministero, riguardante i provvedimenti a favore degli ordini dei militari fuori in guerra. Dopo la conferenza, l'on. Boselli ha conferito col ministro Bianchi, col quale si è intrattenuto intorno a problemi di indole sanitaria.

Il ministro Bianchi che è, come è noto, entrato in questi giorni la visita di alcuni ospedali territoriali di Roma e Napoli, avrà senza dubbio riferito al capo del Governo i risultati di queste sue indagini che si estenderanno probabilmente a tutti i servizi sanitari militari e civili.

Vibratissimi commenti romani

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 17, sera. — Da quanto è trapelato sul martirio infitto dall'Austria a Cesare Battisti è certo che il fervido patriota non fu giudicato ma assassinato. Le notizie pervenute confermano che Cesare Battisti cadde combattendo grave ferito, non poté opporre alcuna resistenza e fu fatto prigioniero. Solo in tal modo l'Austria riuscì ad impadronirsi di lui per torturarlo e trarne la più crudele vendetta.

Sul capo di Cesare Battisti pendeva già una taglia di ventimila corone dal principio della guerra ed il grosso premio avara in particolare modo sollecitato «Kaiserjäger» che gli si trovavano

Aviatore austriaco annegato

ZURIGO 17, sera. — Il Neue Wiener Tageblatt dice che l'aviatore Carlo Kirchmayr figlio del vice ammiraglio comandante dell'arsenale di Pola è morto in seguito alla caduta da un idroplano in mare durante una ricognizione.

Un nuovo contingente russo in Francia

PARIGI 17, sera. — Un nuovo contingente di truppe russe è sbarcato a Breteuil. I precedenti diretti al campo di istruttoria e poi inviato al fronte.

Prima di recarsi alla Consulta l'on. Leonardo Bianchi aveva ricevuto una comunicazione conclusiva dal senatore Marchisava, dal prof. Tamburini, Ottolenghi e Bernabich coi quali ha discusso lungamente in merito del disegno di legge a protezione e assistenza degli invalidi della guerra, esprimendo la necessità di alcune novità, modiche che apportano al disegno il legge stesso, allo scopo di renderlo praticamente attuabile ed efficace.

L'esecuzione è già avvenuta

ZURIGO 17, sera. — Un dispaccio da Innsbruck alle «Muenchener Nachrichten» dice che il deputato di Trento Cesare Battisti, essendo stato fatto prigioniero dagli austriaci, fu tradotto lunedì 18 luglio dinanzi al tribunale militare, sotto l'imputazione di alto tradimento. Anche il dott. Filzi di Rovereto fu fatto prigioniero.

Il dott. Cesare Battisti fu condannato a morte. La sentenza è stata eseguita mercoledì.

La notizia della prigionia

Fino alla sera del 14 avevamo avuto la notizia della prigionia di Cesare Battisti, che alcuni giorni prima era stato dichiarato morto per un errore di informazione. La censura mise il velo alla pubblicazione della notizia e forse opportunamente.

E' naturale che in quel momento il nostro Governo facesse pratiche energiche per salvare la vita dell'infelice deputato di Trento, anche era doveroso turbare gli eventi. Questi poi hanno precipitato a causa della solita carezza delle autorità austriache.

La notizia che non potremmo pubblicare la mattina del 15 corrente diceva:

ZURIGO 14, sera (Vice R.). — Una notizia che riempì di dolore tutto il popolo italiano giunge da Innsbruck.

Il dottor Cesare Battisti deputato a Trento, ereditario morto dai giornali italiani, è stato fatto prigioniero dagli austriaci ed è stato consegnato immediatamente al Tribunale militare per il giudizio di alto tradimento.

Il processo sarà puramente formale perché il Battisti era già stato condannato in contumacia all'implicazione.

Con il Battisti fu fatto prigioniero il dott. Roberto Filzi di Rovereto che combatteva pure al fronte del Trentino.

Anche da Lugano si telegrafa che fino da ieri in alcuni circoli giornalistici austro-tedeschi si sapeva che il dottor Battisti non era morto ma era caduto prigioniero degli austriaci e che sarebbe stato impiccato. La notizia che destava più piacere ai comunisti negli ambienti giornalistici austriaci e tedeschi di Lugano, composti da elementi che hanno eluso per decine di anni in Italia, è stata pubblicata dapprima da un piccolo giornale tirolese quasi ignoto che si pubblica ad Innsbruck. Oggi invece l'informazione che data la prima fonte pareva poco attendibile, è confermata da alcuni giornali austriaci e tedeschi e non può più essere messa in dubbio.

Si ignora se il dottor Battisti abbia già rubato la pena capitale. Si ritiene probabile che egli sia stato catturato ferito dal nemico ed in questo caso, malgrado gli atti sbrigativi degli austriaci, non potrà essere impiccato in tali condizioni. Si spera quindi anche che un energico intervento per via indiretta del Governo italiano sarà a salvare la vita dell'eroico deputato di Trento.

Invece le ultime notizie tolgono ogni speranza. L'on. Battisti ha già saltato il patibolo.

La notizia della prigionia

Fino alla sera del 14 avevamo avuto la notizia della prigionia di Cesare Battisti, che alcuni giorni prima era stato dichiarato morto per un errore di informazione. La censura mise il velo alla pubblicazione della notizia e forse opportunamente.

E' naturale che in quel momento il nostro Governo facesse pratiche energiche per salvare la vita dell'infelice deputato di Trento, anche era doveroso turbare gli eventi. Questi poi hanno precipitato a causa della solita carezza delle autorità austriache.

La notizia che non potremmo pubblicare la mattina del 15 corrente diceva:

ZURIGO 14, sera (Vice R.). — Una notizia che riempì di dolore tutto il popolo italiano giunge da Innsbruck.

Il dottor Cesare Battisti deputato a Trento, ereditario morto dai giornali italiani, è stato fatto prigioniero dagli austriaci ed è stato consegnato immediatamente al Tribunale militare per il giudizio di alto tradimento.

Il processo sarà puramente formale perché il Battisti era già stato condannato in contumacia all'implicazione.

Con il Battisti fu fatto prigioniero il dott. Roberto Filzi di Rovereto che combatteva pure al fronte del Trentino.

Anche da Lugano si telegrafa che fino da ieri in alcuni circoli giornalistici austro-tedeschi si sapeva che il dottor Battisti non era morto ma era caduto prigioniero degli austriaci e che sarebbe stato impiccato. La notizia che destava più piacere ai comunisti negli ambienti giornalistici austriaci e tedeschi di Lugano, composti da elementi che hanno eluso per decine di anni in Italia, è stata pubblicata dapprima da un piccolo giornale tirolese quasi ignoto che si pubblica ad Innsbruck. Oggi invece l'informazione che data la prima fonte pareva poco attendibile, è confermata da alcuni giornali austriaci e tedeschi e non può più essere messa in dubbio.

Si ignora se il dottor Battisti abbia già rubato la pena capitale. Si ritiene probabile che egli sia stato catturato ferito dal nemico ed in questo caso, malgrado gli atti sbrigativi degli austriaci, non potrà essere impiccato in tali condizioni. Si spera quindi anche che un energico intervento per via indiretta del Governo italiano sarà a salvare la vita dell'eroico deputato di Trento.

Invece le ultime notizie tolgono ogni speranza. L'on. Battisti ha già saltato il patibolo.

Vibratissimi commenti romani

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 17, sera. — Da quanto è trapelato sul martirio infitto dall'Austria a Cesare Battisti è certo che il fervido patriota non fu giudicato ma assassinato. Le notizie pervenute confermano che Cesare Battisti cadde combattendo grave ferito, non poté opporre alcuna resistenza e fu fatto prigioniero. Solo in tal modo l'Austria riuscì ad impadronirsi di lui per torturarlo e trarne la più crudele vendetta.

Sul capo di Cesare Battisti pendeva già una taglia di ventimila corone dal principio della guerra ed il grosso premio avara in particolare modo sollecitato «Kaiserjäger» che gli si trovavano

N piano turco-tedesco nel Caucaso sventato dai russi

PIETROGRADO 17, sera. — Un comunicato ufficiale dice:

Fronte del Caucaso. Dopo la presa di Baidar, un parecchio settore, è perciò ripiegato in gran fretta distruggendo i loro bastioni nella regione di Jaurus e nel bacino dell'alto Churuch. Le nostre truppe hanno progressivamente conquistato derisoriamente rafforzando le posizioni turche, di cui si erano impadroniti nei combattimenti.

In complesso, durante questi ultimi giorni, il valoroso esercito del Caucaso col coraggio e il valore che gli sono particolari, ha vinto una serie di combattimenti nelle regioni di Baidur, Mamahatun, Musch.

I circoli militari ritengono che la presa di Baidur, dopo la recente conquista di Mamahatun da parte delle truppe russe, sventi il piano turco-tedesco di riconquistare Erzerum e Trebisonda. Era con questa intenzione che i nemici avevano fatto in quelle regioni uno sforzo che se non fosse probabilmente sventato.

Il comunicato turco dice: « Sul fronte del Irak la situazione è immutata. Sul fronte della Persia, ad est di Kermanshah, nessun avvenimento a truppe russe. Venuti a conoscenza che i nostri distaccamenti, appoggiati da nostri volontari operanti nel settore di Busseh, si avvicinavano

no a Sinech, sgombrarono Sinech e ripiegarono col grosso delle loro forze in direzione di Hamadan dopo aver lasciato indietro, al sud parte delle loro truppe. Le nostre truppe avanzarono il 11 luglio al di là di Sinech fino a 15 chilometri al est.

Fronte del Caucaso. All'estrema destra, sventando il piano turco-tedesco di riconquistare Erzerum e Trebisonda, era con questa intenzione che i nemici avevano fatto in quelle regioni uno sforzo che se non fosse probabilmente sventato.

Il comunicato turco dice: « Sul fronte del Irak la situazione è immutata. Sul fronte della Persia, ad est di Kermanshah, nessun avvenimento a truppe russe. Venuti a conoscenza che i nostri distaccamenti, appoggiati da nostri volontari operanti nel settore di Busseh, si avvicinavano

no a Sinech, sgombrarono Sinech e ripiegarono col grosso delle loro forze in direzione di Hamadan dopo aver lasciato indietro, al sud parte delle loro truppe. Le nostre truppe avanzarono il 11 luglio al di là di Sinech fino a 15 chilometri al est.

Fronte del Caucaso. All'estrema destra, sventando il piano turco-tedesco di riconquistare Erzerum e Trebisonda, era con questa intenzione che i nemici avevano fatto in quelle regioni uno sforzo che se non fosse probabilmente sventato.

Il comunicato turco dice: « Sul fronte del Irak la situazione è immutata. Sul fronte della Persia, ad est di Kermanshah, nessun avvenimento a truppe russe. Venuti a conoscenza che i nostri distaccamenti, appoggiati da nostri volontari operanti nel settore di Busseh, si avvicinavano

no a Sinech, sgombrarono Sinech e ripiegarono col grosso delle loro forze in direzione di Hamadan dopo aver lasciato indietro, al sud parte delle loro truppe. Le nostre truppe avanzarono il 11 luglio al di là di Sinech fino a 15 chilometri al est.

Fronte del Caucaso. All'estrema destra, sventando il piano turco-tedesco di riconquistare Erzerum e Trebisonda, era con questa intenzione che i nemici avevano fatto in quelle regioni uno sforzo che se non fosse probabilmente sventato.

Il comunicato turco dice: « Sul fronte del Irak la situazione è immutata. Sul fronte della Persia, ad est di Kermanshah, nessun avvenimento a truppe russe. Venuti a conoscenza che i nostri distaccamenti, appoggiati da nostri volontari operanti nel settore di Busseh, si avvicinavano

no a Sinech, sgombrarono Sinech e ripiegarono col grosso delle loro forze in direzione di Hamadan dopo aver lasciato indietro, al sud parte delle loro truppe. Le nostre truppe avanzarono il 11 luglio al di là di Sinech fino a 15 chilometri al est.

Fronte del Caucaso. All'estrema destra, sventando il piano turco-tedesco di riconquistare Erzerum e Trebisonda, era con questa intenzione che i nemici avevano fatto in quelle regioni uno sforzo che se non fosse probabilmente sventato.

Il comunicato turco dice: « Sul fronte del Irak la situazione è immutata. Sul fronte della Persia, ad est di Kermanshah, nessun avvenimento a truppe russe. Venuti a conoscenza che i nostri distaccamenti, appoggiati da nostri volontari operanti nel settore di Busseh, si avvicinavano

no a Sinech, sgombrarono Sinech e ripiegarono col grosso delle loro forze in direzione di Hamadan dopo aver lasciato indietro, al sud parte delle loro truppe. Le nostre truppe avanzarono il 11 luglio al di là di Sinech fino a 15 chilometri al est.

Fronte del Caucaso. All'estrema destra, sventando il piano turco-tedesco di riconquistare Erzerum e Trebisonda, era con questa intenzione che i nemici avevano fatto in quelle regioni uno sforzo che se non fosse probabilmente sventato.

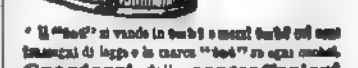
Il comunicato turco dice: « Sul fronte del Irak la situazione è immutata. Sul fronte della Persia, ad est di Kermanshah, nessun avvenimento a truppe russe. Venuti a conoscenza che i nostri distaccamenti, appoggiati da nostri volontari operanti nel settore di Busseh, si avvicinavano

no a Sinech, sgombrarono Sinech e ripiegarono col grosso delle loro forze in direzione di Hamadan dopo aver lasciato indietro, al sud parte delle loro truppe. Le nostre truppe avanzarono il 11 luglio al di là di Sinech fino a 15 chilometri al est.

Fronte del Caucaso. All'estrema destra, sventando il piano turco-tedesco di riconquistare Erzerum e Trebisonda, era con questa intenzione che i nemici avevano fatto in quelle regioni uno sforzo che se non fosse probabilmente sventato.

Il comunicato turco dice: « Sul fronte del Irak la situazione è immutata. Sul fronte della Persia, ad est di Kermanshah, nessun avvenimento a truppe russe. Venuti a conoscenza che i nostri distaccamenti, appoggiati da nostri volontari operanti nel settore di Busseh, si avvicinavano

no a Sinech, sgombrarono Sinech e ripiegarono col grosso delle loro forze in direzione di Hamadan dopo aver lasciato indietro, al sud parte delle loro truppe. Le nostre truppe avanzarono il 11 luglio al di là di Sinech fino a 15 chilometri al est.



I russi accentuano i loro progressi in Valinia e sui Carpazi
Il maltempo ostacola le operazioni in Piccardia - Nostri successi sugli Altipiani

La situazione

Sul fronte di Piccardia il maltempo interferisce con un'ossessione inconcepibile da noi, che siamo perseguitati piuttosto da una sicura imbarazzante. Nonostante l'ostacolo delle piogge le quali rendono difficile lo spostamento delle grosse artiglierie e il rifornimento delle munizioni, gli anglo-francesi hanno conseguito ancora dei progressi. Le truppe britanniche hanno guadagnato terreno oltre Orville, accentuando così la tendenza a mutare in convessa la linea concava formata dal loro fronte ad oriente di Albert. Quanto ai francesi, essi hanno dovuto lottare strenuamente per conservare le posizioni avanzate verso Peronne contro un furibondo contrattacco nemico. I tedeschi hanno sferrato violenti assalti contro Biaches e Maisonneville, riuscendo a riprendere parzialmente il primo di questi villaggi.

Sugli altri punti i francesi hanno tenuto duro. Come si vede, anche sulla Somme, come sulla Mosa (dove si combatte strenuamente intorno a Fleroy e alla quota 304) la lotta conserva un carattere ancora incerto, pure assumendo una piega pienamente rassicurante per l'Intesa.

Intanto i russi sviluppano i loro successi con una continuità veramente impressionante. Essi si affermano validamente sul passo principale dei Carpazi, che è attraversato dalla strada Kiribaba-Maramaros-Sziget.

Non si possono azzardare previsioni sulla maggiore o minore facilità di un'invasione dell'Ungheria attraverso i Carpazi, perché mancano gli elementi per giudicare le intenzioni dei russi e la loro capacità di affrontare un'impresa così grandiosa; ma è certo che gli ungheresi devono sentire con un vero senso d'apprensione fremere la marea nemica sull'orlo montano della loro patria.

In Valinia la vittoria russa contro l'armata mista del generale Linsingen, si rivela importantissima, anche per l'accontentamento della resistenza nemica, rilevata dai bollettini di Pietrogrado.

Nella regione di Riga i russi sono pure all'offensiva contro l'armata del maresciallo Hindenburg. Questa mossa, che mette di fronte il miglior condottiero tedesco col più grande generale russo, il Kuropatkin, non ha ancora presa una piega decisiva. Può darsi che essa si debba entro pochi giorni.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
16 LUGLIO 1936

Duelli di artiglierie nelle zone dello Stelvio e del Tonale.

In Vallarsa furono respinti piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni di Fontano.

Sulle pendici settentrionali del Passio le nostre fanterie ripresero l'avanzata, accanitamente contrastata dall'avversario.

Continuano vivi combattimenti nella zona del Posina-Astico, dove il nemico con violenti ma vani contrattacchi tenta di arrestare, i nostri progressi.

In valle Sugana scontri a noi favorevoli presso Mesole. La artiglieria nemica bombardò gli abitati provocando incendi in Villa a sud di Strigno.

Lungo la rimanente fronte azioni di artiglierie particolarmente intense in Carnia e nell'alto Fella.

Volvoli nemici lanciarono bombe su Ospedaletto senza farvi danni; i nostri bombardarono la stazione di S. Andrea a sud di Gorizia colpendola in pieno.

CADORNA

Prigionieri russi costretti a lavorare per gli austriaci nel Trentino

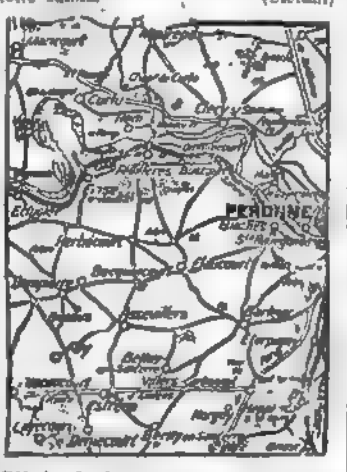
PIETROGRADO 18, sera. - La Commissione straordinaria di Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Russia, Giappone, ha deciso che i soldati russi che erano stati fatti prigionieri dagli austriaci e poi ricattati a fuggire hanno deposto, sotto giuramento, che essi furono condotti dal campo austriaco di S. Sirozani al fronte italiano del Trentino dove furono costretti a compiere lavori di difesa sotto minaccia di fucilazione.

Il bollettino francese delle 15

Biaches passa di mano in mano

PARIGI 18, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A sud della Somme i tedeschi attaccarono alla fine della notte e durante la notte le posizioni francesi da Biaches fino a Maisonneville. Malgrado reiterati tentativi che costarono loro gravi perdite, non poterono impadronirsi di Maisonneville; alcune frazioni s'incorporarono, seguendo il canale, nelle parti orientali di Biaches. La lotta continua.

Sulla riva sinistra della Mosa un colpo di mano tedesco contro la quota 304 fallì. Sulla riva destra, durante la notte si furono combattimenti a colpi di granata nei dintorni della cappella di Sainte Plé, ed a ovest di Fleroy. Ovunque i tedeschi furono respinti. Lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione di la Lande Chenois. Sul resto del fronte notte calma. (Stefani)



Gli inglesi guadagnano terreno nonostante il maltempo

LONDRA 18, sera. - Un comunicato del generale Haig dice: La nebbia e le piogge incessanti ostacolano ancora le nostre operazioni sulla Somme, ma a nord di Ovillers le nostre truppe hanno fatto un progresso importante su un fronte di più di mille metri. Il nemico è stato cacciato da parecchie forti posizioni. Abbiamo catturato prigionieri e sei mitragliatrici. Presso Wycheville abbiamo fatto un raid riuscito. Un raid tedesco a Ginchy è fallito. (Stefani)

I progressi degli alleati su tutta la linea

PARIGI 18, mattina (ufficiale). - La giornata del 17 è stato svilupparsi ancora i successi ottenuti dagli inglesi a nord della Somme dal 1° al 15 corrente e che sono interessanti per la persistenza dei loro progressi, più ancora che per l'importanza dell'avanzata effettuata. Le truppe britanniche hanno esteso la loro opera offensiva da Ovillers a nord della linea di difesa a sinistra, e hanno preso l'assalto la "cappella" di Sainte Plé, a sud ovest del bosco di Buzelin, le truppe più avanzate hanno dominato, fucilando la linea di difesa nemica. Ovunque la linea di difesa è stata occupata completamente. L'importante posizione tattica di Biaches è stata presa dai nostri. Le nostre truppe hanno guadagnato terreno su un fronte di più di mille metri. Il nemico è stato cacciato da parecchie forti posizioni. Abbiamo catturato prigionieri e sei mitragliatrici. Presso Wycheville abbiamo fatto un raid riuscito. Un raid tedesco a Ginchy è fallito. (Stefani)

COMANDO SUPREMO

16 LUGLIO 1936

Duelli di artiglierie nelle zone dello Stelvio e del Tonale.

In Vallarsa furono respinti piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni di Fontano.

Sulle pendici settentrionali del Passio le nostre fanterie ripresero l'avanzata, accanitamente contrastata dall'avversario.

Continuano vivi combattimenti nella zona del Posina-Astico, dove il nemico con violenti ma vani contrattacchi tenta di arrestare, i nostri progressi.

In valle Sugana scontri a noi favorevoli presso Mesole. La artiglieria nemica bombardò gli abitati provocando incendi in Villa a sud di Strigno.

Lungo la rimanente fronte azioni di artiglierie particolarmente intense in Carnia e nell'alto Fella.

Volvoli nemici lanciarono bombe su Ospedaletto senza farvi danni; i nostri bombardarono la stazione di S. Andrea a sud di Gorizia colpendola in pieno.

Fra russi e austro-tedeschi

Continua con successo l'avanzata sulla Lipa

PIETROGRADO 18, matt. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: In Valinia, nella regione di Kiribaba, le nostre truppe hanno fatto un progresso importante. Il nemico è stato cacciato da parecchie forti posizioni. Abbiamo catturato prigionieri e sei mitragliatrici. Presso Wycheville abbiamo fatto un raid riuscito. Un raid tedesco a Ginchy è fallito. (Stefani)

Nella regione della Lipa inferiore la nostra avanzata continua con successo. Sulla riva sinistra della Mosa un colpo di mano tedesco contro la quota 304 fallì. Sulla riva destra, durante la notte si furono combattimenti a colpi di granata nei dintorni della cappella di Sainte Plé, ed a ovest di Fleroy. Ovunque i tedeschi furono respinti. Lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione di la Lande Chenois. Sul resto del fronte notte calma. (Stefani)

Sulla riva sinistra della Mosa un colpo di mano tedesco contro la quota 304 fallì. Sulla riva destra, durante la notte si furono combattimenti a colpi di granata nei dintorni della cappella di Sainte Plé, ed a ovest di Fleroy. Ovunque i tedeschi furono respinti. Lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione di la Lande Chenois. Sul resto del fronte notte calma. (Stefani)

Eroiche imprese aeree di due aviatori russi

PIETROGRADO 18, sera (ufficiale). - Un nostro rapporto riferisce un combattimento aereo notevole nel corso del quale il nostro aviatore, che si è avventato al di sopra della regione degli austriaci, ha abbattuto un aereo nemico. Il nostro aviatore è stato ferito, ma è stato salvato dai suoi compagni. (Stefani)

Gli inglesi guadagnano terreno nonostante il maltempo

LONDRA 18, sera. - Un comunicato del generale Haig dice: La nebbia e le piogge incessanti ostacolano ancora le nostre operazioni sulla Somme, ma a nord di Ovillers le nostre truppe hanno fatto un progresso importante su un fronte di più di mille metri. Il nemico è stato cacciato da parecchie forti posizioni. Abbiamo catturato prigionieri e sei mitragliatrici. Presso Wycheville abbiamo fatto un raid riuscito. Un raid tedesco a Ginchy è fallito. (Stefani)

I progressi degli alleati su tutta la linea

PARIGI 18, mattina (ufficiale). - La giornata del 17 è stato svilupparsi ancora i successi ottenuti dagli inglesi a nord della Somme dal 1° al 15 corrente e che sono interessanti per la persistenza dei loro progressi, più ancora che per l'importanza dell'avanzata effettuata. Le truppe britanniche hanno esteso la loro opera offensiva da Ovillers a nord della linea di difesa a sinistra, e hanno preso l'assalto la "cappella" di Sainte Plé, a sud ovest del bosco di Buzelin, le truppe più avanzate hanno dominato, fucilando la linea di difesa nemica. Ovunque la linea di difesa è stata occupata completamente. L'importante posizione tattica di Biaches è stata presa dai nostri. Le nostre truppe hanno guadagnato terreno su un fronte di più di mille metri. Il nemico è stato cacciato da parecchie forti posizioni. Abbiamo catturato prigionieri e sei mitragliatrici. Presso Wycheville abbiamo fatto un raid riuscito. Un raid tedesco a Ginchy è fallito. (Stefani)

COMANDO SUPREMO

16 LUGLIO 1936

Duelli di artiglierie nelle zone dello Stelvio e del Tonale.

In Vallarsa furono respinti piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni di Fontano.

Sulle pendici settentrionali del Passio le nostre fanterie ripresero l'avanzata, accanitamente contrastata dall'avversario.

Continuano vivi combattimenti nella zona del Posina-Astico, dove il nemico con violenti ma vani contrattacchi tenta di arrestare, i nostri progressi.

In valle Sugana scontri a noi favorevoli presso Mesole. La artiglieria nemica bombardò gli abitati provocando incendi in Villa a sud di Strigno.

Lungo la rimanente fronte azioni di artiglierie particolarmente intense in Carnia e nell'alto Fella.

Volvoli nemici lanciarono bombe su Ospedaletto senza farvi danni; i nostri bombardarono la stazione di S. Andrea a sud di Gorizia colpendola in pieno.

CADORNA

Duelli di artiglierie nelle zone dello Stelvio e del Tonale.

In Vallarsa furono respinti piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni di Fontano.

Sulle pendici settentrionali del Passio le nostre fanterie ripresero l'avanzata, accanitamente contrastata dall'avversario.

Continuano vivi combattimenti nella zona del Posina-Astico, dove il nemico con violenti ma vani contrattacchi tenta di arrestare, i nostri progressi.

In valle Sugana scontri a noi favorevoli presso Mesole. La artiglieria nemica bombardò gli abitati provocando incendi in Villa a sud di Strigno.

Lungo la rimanente fronte azioni di artiglierie particolarmente intense in Carnia e nell'alto Fella.

Volvoli nemici lanciarono bombe su Ospedaletto senza farvi danni; i nostri bombardarono la stazione di S. Andrea a sud di Gorizia colpendola in pieno.

CADORNA

Prigionieri russi costretti a lavorare per gli austriaci nel Trentino

PIETROGRADO 18, sera. - La Commissione straordinaria di Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Russia, Giappone, ha deciso che i soldati russi che erano stati fatti prigionieri dagli austriaci e poi ricattati a fuggire hanno deposto, sotto giuramento, che essi furono condotti dal campo austriaco di S. Sirozani al fronte italiano del Trentino dove furono costretti a compiere lavori di difesa sotto minaccia di fucilazione.

NEL CAUCASO

Lo sviluppo dell'azione russa

PIETROGRADO 18, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: In Valinia, nella regione di Kiribaba, le nostre truppe hanno fatto un progresso importante. Il nemico è stato cacciato da parecchie forti posizioni. Abbiamo catturato prigionieri e sei mitragliatrici. Presso Wycheville abbiamo fatto un raid riuscito. Un raid tedesco a Ginchy è fallito. (Stefani)

Nella regione della Lipa inferiore la nostra avanzata continua con successo. Sulla riva sinistra della Mosa un colpo di mano tedesco contro la quota 304 fallì. Sulla riva destra, durante la notte si furono combattimenti a colpi di granata nei dintorni della cappella di Sainte Plé, ed a ovest di Fleroy. Ovunque i tedeschi furono respinti. Lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione di la Lande Chenois. Sul resto del fronte notte calma. (Stefani)

Il piano di difesa economica de' l'alleati e la Russia

PARIGI 18, sera (D. R.). - Paolo Bricq, uno degli inviati speciali del "Journal de l'Est", ha interrogato il signor Pichon, sottosegretario di Stato al ministero del Commercio, e ha chiesto al delegato della Russia alla conferenza economica di Parigi sul piano di difesa economica preparato dagli alleati.

Prileiaff ha dichiarato: «Fino ad oggi non abbiamo ancora preso ufficialmente conoscenza delle risoluzioni adottate per opporsi agli ambiziosi progetti degli imperi centrali, perché la decisione della conferenza e che dobbiamo essere trattati a ciascuna dei paesi interessati per via diplomatica. Non sono ancora pervenuti. Inoltre uno dei nostri delegati, il signor Pokrowski non è ancora ritornato da Parigi, dove si è formato per regolare certe questioni che interessano in modo particolare la Russia. Non potrei quindi farvi conoscere l'opinione del nostro Governo sull'insieme dei lavori cui ho collaborato, ma dal ritorno a Pietrogrado ho avuto occasione di intrattenere con parecchi ministri alleati personali che ho messo al corrente delle misure adottate dalla conferenza, e tutte le hanno pienamente approvate.

A questo punto il giornalista osservò: «Credo invece che alcune delle disposizioni prese e da adottarsi contro l'invasione dei prodotti tedeschi, non avessero soltanto l'effetto di allargare la nostra economia, ma di averla anche a noi stessi.

Il signor Prileiaff ha così risposto: «Sono inquisizioni che si disprezzano. Sono saremo nel periodo della realizzazione. In ogni caso vi posso assicurare che non ho inteso formulare alcuna obiezione da parte della personalità tecnica, e che nei circoli commerciali e industriali l'impressione è favorevole. Tutti gli alleati convinti che l'avvenire economico dell'impero russo avrà nuovo slancio nel nostro paese e lo sviluppo economico che era stato ostacolato per così lunghi anni da fruttali devastazioni che noi abbiamo fermato specialmente con la Germania, seguirà trionfalmente la sua via. Per quanto concerne i provvedimenti appresi durante il periodo della guerra vi è poco da modificare a questo riguardo abbiamo messo in pratica. Infatti abbiamo già dai primi tempi virata l'importazione nei nostri territori di tutti le merci originarie o provenienti dai paesi nemici e abbiamo messo sotto sequestro e controllo tutte le imprese austro-tedesche, e quelle giudicate sospette. I risultati evidenti della conferenza rispondono in ciò ai nostri desideri che da noi sono stati già presi. Tuttavia ci occupiamo ancora per rendere questi mezzi di difesa più severi. I provvedimenti transitori per il periodo che seguirà la cessazione delle ostilità non possono essere da noi accettati che con la maggiore benevolenza, perché il concorso che ci porterebbero i nostri alleati per restituire la vita alla nostra regione invasa che i tedeschi hanno interamente devastato, ci sarà indubbiamente prezioso. Tutti gli altri progetti di misure di assistenza e di collaborazione accettate saranno ugualmente profittevoli per il nostro paese e per i nostri alleati. La Russia possiede ricchezze enormi. Mettendole in valore, voi vi conquisterete un vasto campo di azione che i nostri nemici speravano strappare. Tutto sarà da creare. Utensili e vie di comunicazione. Fino a poco tempo fa eravamo tributari della Germania per i nostri trasporti. Bisognerà quindi organizzare le linee marittime per il Baltico e per il Mare del Nord, che ci permetteranno di essere in relazione diretta con i nostri alleati. Prima della guerra i tedeschi esportavano in Russia 600 milioni di rubli di merce. Se la Francia vuole cogliere parte di questa importazione è necessario che essa si prepari senza perdere tempo a mettere in pratica gli stessi procedimenti dei tedeschi i quali, per le loro operazioni nel nostro paese avevano adottato il nostro sistema di pesi e misure, stabilendo i pagamenti in rubli, vendendo a credito, offrendo facilità di pagamenti a lunga scadenza. Occorre che la Francia ci conosca meglio e mandi nel nostro paese i suoi rappresentanti che parlino la nostra lingua.

Per concludere Prileiaff ha soggiunto: «I rivenditori degli alleati. Finché essi si stabiliranno fra essi gli aiuti reciproci che si prestano, faranno cadere il sogno di dominazione per i nemici del mondo che avevano fatto i nostri nemici. Da parte sua la Russia metterà tutta la sua opera per sostenere la lotta contro il nemico una parte assai alta ed assai gloriosa quanto quella che essa sostiene sui campi di battaglia dove i suoi giovani soldati si fanno veramente eroi».

Ordini austriaci

Nessun riguardo verso persone o proprietà.

MILANO 18, sera. - I documenti con i quali gli austriaci hanno preso possesso di Valinia, e di cui si è parlato in questi giorni, non sono altro che un ordine austriaco di guerra, emanato dal feldmaresciallo Radetzky, il quale non riguarda mai in nessun modo i civili, ma solo le forze armate. L'ordine austriaco è datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

La conferma da fonte viennese dell'impiccagione di Cesare Battisti

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Per un monumento a Trento

ROMA 18, sera. - I nazionalisti romani hanno aperto una sottoscrizione per un monumento a Cesare Battisti da erigersi a Trento.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Un comitato di cittadini ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti. Il comitato ha deciso di erigere a Trento un monumento a Cesare Battisti.

Una scoppio nel polverificio di Borgofranco

Due morti e ventiquattro feriti

IVREA 18, sera. - Questa notte alle ore 3.25 la cittadina veniva svegliata da un terribile scoppio. Nel polverificio di Borgofranco, nel quartiere inteso, avvenne uno scoppio che distrusse un padiglione, uccise 2 persone e ferì 24, di cui 1 gravemente.

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti prigionieri è il dovere di ogni soldato e la resistenza od oltranza la lotta e la ribellione per farli considerare per quello che si vale e si intende valere. Quando lo armi non vi giovano più, allora fate uso della benedizione divina».

Un altro documento austriaco, datato del 20 giugno 1916 ed è così concepito: «Anche se i nemici italiani trattano bene i prigionieri, perché in verità si trattano ancora, non bisogna fidarsi di nulla ed usare contro di essi ogni mezzo per rivendicare anche da catturati i nostri diritti vilipesi continuamente. L'atto di esser fatti pr

Corriere sportivo | Saluti dal fronte

gliob Pietro di S. Carlo Brignoli
poreno, tutti del ferrarese.

— Sediati. I cavalieri di S. Carlo
Alessandro Alfredi cinque fratelli

— I soldati romagnoli Boriani
di Pietro, Monginzi, Mondì, Garde
— I soldati Neri Umberto di
Settimo di Rimini, Spada Angelo di
— Bassi Vito di Bologna, Fresco
logna, Luciani Lambertini Bologni
di Racco

— I bergamaschi ciclisti della sezione
triba Barbieri Ernesto di Morano
Mazza Giovanni di S. Piovino
— I bergamaschi della sezione
Maurini Ernesto di Spilimbergo (M)
Santi Anselmo di Reggio Emilia, Tri
di Piacenza, Siliguardi Fiorenzo

— Del luogo ne fa capo il S. di
— I bergamaschi della sezione
Mazzoni Romolo, Leoni Paolo, Cel
Trento Nazario, Vicini Santi, Pre
— Santi Luigi torti di Roma

— Santi Luca Bruna di Pussoro

— Soldati Marchesi Giovanni di
Angelo Celso di Lugio, Porciani Se
Quinto (Marengo) Marchesi Antonio

— Sergente Lepetit Luigi di Bona
— I soldati della sezione
Lazzardo di Bologna, Berdini Bruno
Pasi Alfredo di Cremona

— Un gruppo di lancieri Verelli
di Tamara, Sani Silvio di Codogno
— I bersaglieri, Garbi Gastino Ato di
— Sergente Cacciari Antonio di
— Sergenti: Pancali Alessandro,
Marino, Tassi Enrico capitani: Mar
e Pilgusa Giuseppe

— I bersaglieri carabinieri: Basso
di Monte Compatri, Coccarelli Fran
Alcide romano, Spalletta Alessandro
Culla Silvio di Monti Campestri

— Gli usciti casalesi Casali Luigi
Alfredi di Casale, Spadaro Antonio
— I militari dell'ospedale da guerra
viti Luigi, Reatti Isola, Grandi Basi
Verardo, Mongeranni Amos, Lega
di Bologna, Basso Giovanni, Basso
caré Armando, Calera Leone, Ober
di Ferrara, Sala Pietro e Grossi Alberto
Tamburini Fausto di Bellaria

— Ospedale da campo: sudali Tri
di Colli, Sestini Filippo di Foggia
Neo Giuseppe di Gubbio, Sestini
Gubbio, Tai Umberto di Castello di

[illegible]

pagamento di un soprappiù
loro che partecipano alle opera
guerra.

La polizza di assicurazione
gratuitamente l'aggravamento
per tutte le operazioni di guerra
alle retrovie, a garanzie anche
d'infortunio, di disgrazie accidenti
Incurioni aeree ed ogni altro,
che possa dipendere dal fatto d'ar
re, in tutto il territorio del Regno
fuori della zona di operazioni.

Questa forma temporanea di a
zione in caso di morte, che cop
schio fino al 31 Dicembre 1917, a
opportuni provvedimenti in caso
tiva a favore degli assicurati.

La nuova forma di assicurazi
materia di premio e per consegu
conseguimento della polizza di a
zione consente indistintamente
sono chiamati a dare l'opera loro
mercato o nelle officine, in pro
rioso cliente nel quale è impegn
Nazione, di provvedere ad assicur
ogni evento, sinmen i primi biso
la famiglia.

ANDORNO-BAGNI
Cure Fisiche, Climatiche, Dietetiche
1 Giugno - 30 Settembre
Direz. Medica Prof. G. S. VERRA
Scrivere alla Direzione di ANDORNO-BAGNI

Salsomaggiore
CURE MERAVIGLIOSE
Gr. Hotel Central Bagni
Hotel di 1.° ordine, in diretta co
sione col R. Stabilimento Balne
mezzo d'un passaggio espresso,
mandato per il completo confort
no, per la serietà colla quale s
o per l'imparagabile condotta
fare tutte le cure in casa

PREZZI MODERATI
Informazioni

[illegible]

Violenta ripresa della battaglia a nord della Somme

Posizioni conquistate dai nostri sul Corno del Coston.

La situazione

L'importante successo russo sulla Lipa mette in serio pericolo Wladimir Wolinski. Sembra che le avanguardie russe siano arrivate alle posizioni nemiche che si trovano a tre o quattro miglia all'interno della linea da cui gli austro-tedeschi furono respinti. Ora ogni passo fatto dai russi verso Wladimir Wolinski mette in sempre maggior pericolo Kowal. Le informazioni dei giornali esteri, anche interpretate con prudenza, confermano che i tedeschi difficilmente riescono a trovare dei rinforzi da opporre ai russi. Tutte le loro truppe che possiedono sugli altri fronti sono impegnate e le riserve tedesche sono costituite a quanto pare da sole sei divisioni di cui quattro sono impegnate nell'azione a nord del Prupet e due a sud. Anche gli ufficiali che finora abbondavano a la mortalità dei quali è stata relativamente bassa, cominciano a scarseggiare, cosicché si sono richiamati in fretta per essere inviati sul fronte russo tutti gli istruttori dei reggimenti turchi. La maggior parte di quelli che rinforzavano i quadri dell'esercito bulgaro e quelli impiegati nel Belgio, nelle cancellerie e nelle amministrazioni militari.

Intanto la cavalleria russa ha fatto la sua apparizione in Transilvania, ossia in territorio della corona ungherese. Ultimamente, nel settore meridionale dei Carpazi, aveva raggiunto Jakobsen e Dorna Vatra che si trovano all'angolo estremo della Bucovina tra la Romania e l'Ungheria: ora si è avanzata nel settore mediano, sulla strada da Kiriababa a Maramaros Szeged. Questa strada, che rasenta la frontiera della Transilvania all'uscita di Kiriababa passa per un colle di quasi 1200 metri di altezza e poi discende nella valle di Visso fino a Maramaros Szeged, che è una città posta all'estremo della grande linea ferroviaria per Budapest. Naturalmente non si devono dedurre conseguenze esagerate da questo "raid" della cavalleria russa sul suolo ungherese; ma a parte il rilevante valore morale, è certo che esso costituisce un preludio di serie operazioni sulla zona montana del fronte orientale austriaco.

Mentre la battaglia continua dunque su questo fronte con pieno vantaggio del generale Brussilov, le truppe dell'armata del Caucaso hanno riportato un altro bel successo impedendo ai tedeschi di Babur che era una città fortificata ed un deposito considerevole di munizioni turche. Da Babur i turchi, come spiegavano l'altro giorno, impedivano l'avanzata russa per la vallata del Tchokorok e minacciavano Trebisonda dalla parte orientale. La presa di Babur era quindi necessaria per lo sviluppo delle operazioni russe in Asia Minore. Ora i russi sono quasi del tutto padroni di quella strada, distrutta da ingegneri francesi, che permette il trasporto rapido, verso l'interno, di truppe, munizioni e rifornimenti. Le munizioni che sbarcano a Trebisonda arriveranno così nella valle dell'Eufrate almeno cinque settimane più presto. I russi debbono però ancora compiere una tappa perché la strada sia interamente nelle loro mani. Infatti la parte della strada che, coi suoi giri e rigiri, si riflette ad ovest di Trebisonda è ancora nelle mani dei turchi. Ma siccome i russi possono ormai attaccare i turchi tanto dalla parte est quanto dalla parte nord, è sperabile che il nemico sia quanto prima costretto a ritirarsi anche da quel lato. Allora la campagna asiatica del granduca Nicola avrà fatto un grandissimo passo.

E' evidente che i tedeschi in questo momento trascurano un poco il fronte orientale per concentrare le loro forze migliori contro gli alleati nel settore di Piccardia. Non si spiegherebbe senza l'arrivo di poderosi rinforzi l'accecamento inaudito e il parziale successo del contrattacco tedesco su Langueval e il bosco di Delville. Queste località situate di fianco alla strada Albert-Bapaume, costituiscono un punto delicatissimo del fronte di battaglia, essendo il loro possesso necessario agli inglesi per non interrompere la linea obliqua che da Thiepval piegando verso Guillemont sbocca da presso Comblès e si spinge con un'ardita punta fino a Martinpuich in direzione di Bapaume. Lungo l'asse stradale Albert-Bapaume si svolge dunque la controffensiva tedesca compiuta con mezzi certamente rilevanti ma che difficilmente potrà ottenere altro risultato che di ritardare l'immane successo degli alleati in Piccardia. Ulteriori notizie di diremo in che modo il generale Haig saprà reagire contro l'improvvisa mossa germanica, la cui ripercussione non può ad ogni modo essere né ampia né profonda.

Un vapore inglese

attende un sottomarino che lo attacca

LONDRA 19, sera. — Domenica 18 giugno alle ore 6,45 del mattino il vapore inglese Lecog, di 3419 tonnellate, avviato alla distanza di circa 8 miglia un sottomarino che subito apriva il fuoco contro di esso. Il vapore, che non aveva a bordo che 4 poliziotti, fu colto di sorpresa e si vide costretto a ritirarsi. Il sottomarino, che si trattava di un tipo di nuova concezione, si ritirò dopo aver fatto quattro o cinque colpi che erano caduti vicinissimi alla nave. Il vapore, che era stato colpito da un colpo di cannone e da un colpo di mortaio, si ritirò dopo aver fatto quattro o cinque colpi che erano caduti vicinissimi alla nave. Il sottomarino, che si trattava di un tipo di nuova concezione, si ritirò dopo aver fatto quattro o cinque colpi che erano caduti vicinissimi alla nave.

In Francia e nel Belgio

Longueval e il bosco di Delville

ripresi in parte dai tedeschi

LONDRA 19, sera. — Un comunicato del generale Haig dice: «Un attacco nemico fu diretto la notte scorsa contro la nostra nuova posizione ad est del villaggio di Basentin. I tedeschi avevano concentrato numerosi rinforzi per questo attacco. Dopo una intensa preparazione di artiglieria il primo assalto fu dato in formazione serrata alle 5,30 del mattino. La lotta continuò durante tutta la mattina e fu specialmente violenta nel bosco di Delville. Dopo aver subito gravi perdite il nemico riuscì a riprendere una parte del bosco di Delville ed anche a prendere piede nel sobborgo a nord di Longueval. La lotta in questa regione è sempre violenta.

Parziali tentativi tedeschi falliti

PARIGI 19, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «Nella notte sulla maggior parte del fronte. Due colpi di mano tedeschi contro piccoli posti nella regione di Saschenda (Belgio) e verso Passy (a nord dell'Alsa) fallirono sotto i nostri fuochi. Sulla riva destra della Mosca, la lotta dell'artiglieria continua violenta nel settore Flury. I francesi fecero qualche progresso a colpi di granata verso la cappella di Sainte Fins.

PARIGI 19, matt. ufficiale.

La persistente intensità del tempo ha contrastato ancora le operazioni nelle ultime 24 ore. Tuttavia, nella notte del 17, le valloie truppe britanniche hanno potuto avanzare su un chilometro del fronte al nord di Orlèans e di La Boisselle. Esse si impadronirono, inoltre, di alcune posizioni difensive solidamente organizzate dal nemico ma il comunicato inglese non cita i punti conquistati, poiché i nostri alleati temono di annunciarne soltanto successi confermati.

Le vittime dei sottomarini

LONDRA 19, sera. — Il vapore inglese Wendenha è stato affondato. Il Lloyd ha da Malta: Un sottomarino ha affondato il vapore inglese Virginia. Un aereo è rimasto ucciso e sei furono feriti. Il primo quartier maestro è scomparso. Il capitano e 47 marinai sono giunti a Malta.

Le condoglianze

alla famiglia di Cesare Battisti

(Ritiro servizio portuale)

PADOVA 19, sera. — Alla vedova di Cesare Battisti, signora Ernesta Battisti, conosciuta a persone letterarie e teatrali di condoglianza da ogni parte d'Italia, il ministro Lascaris Bianchi ha telegrafato: «Il tuo lutto sofferto di alta idealità, simbolo del più puro amore alla Patria che ha nutrito i suoi più ardenti figli nell'ora del dovere, ha commosso gli italiani, la più sanguigna ingiuria dei nostri nemici alle leggi impercibili della civiltà.

NEL CAUCASO

I cosacchi fanno altri 600 prigionieri

PIETROGRADO 19, sera. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: «Fronte del Caucaso. I nostri cosacchi di Piatouny che avanzano con impeto, hanno fatto prigionieri 34 ufficiali turchi e seicentocinquanta soldati e preso due mitragliatrici. Notizie complementari informano che la bandiera turca è stata distrutta e che i cosacchi hanno preso a Babur una città fortificata ed un deposito considerevole di munizioni turche.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

19 LUGLIO 1918

In valle di Ledro e in valle Lagarina l'artiglieria avversaria mantiene sotto violento fuoco le nostre posizioni; fu energicamente ribattuta dalla nostra.

Sul Pasubio, nella notte sul 18, forti nuclei nemici attaccarono le nostre linee ma furono respinti con gravi perdite.

Nell'alto Poissina ieri, dopo preparazione delle artiglierie, le nostre truppe ripresero gli attacchi sulle pendici di Corno del Coston; le batterie nemiche, rimaste silenziose durante il nostro bombardamento, iniziarono raffiche di fuoco intenso e celere; tuttavia le nostre fanterie riuscirono a impadronirsi di nuove posizioni sull'imperio e roccioso declivio del monte.

Lungo la rimanente fronte azioni di artiglieria, particolarmente vivaci nell'alto Boite, alla testata della valle Seisera dove l'avversario svedò nuove batterie di grosso calibro e sulle alture a ovest di Gorizia.

Un velivolo nemico lanciò due bombe su Marostica facendo qualche vittima e lievi danni.

CADORNA

Un'interrogazione dell'on. Ciriani

per il trattamento dei nostri operai in Germania

ROMA 19, sera. — L'on. Ciriani ha presentato al ministro di Industria Commerciale e Lavori una interrogazione sulla necessità di provvedere immediatamente e con i mezzi di Stato alla giusta corrispondenza delle pensioni dovute dagli istituti di assicurazione della Germania agli operai italiani e sulle usanze di impiego dei loro familiari in pratica che si impongono per l'accertamento diretto e la rimessa degli importi di quelle pensioni, nonché di quella corrisposta dall'Assicurazione tedesca per la Germania e l'Austria-Ungheria manchi completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La liquidazione delle pensioni di guerra

Nostra intervista con l'on. Rava

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 19, sera.

Ho trovato l'on. Rava nel suo studio luminoso che guarda la breccia e la murata di Porta Pia e la Piazza Salara. Mi ha accolto con la solita grande cortesia che lo ha sempre contraddistinto, e mi ha fatto sedere sulla sedia a dondolo che ha dondolato anche le ingombranti tute, poiché le scianche sono piene zeppo fino al soffitto. E' la passione del bibliofilo.

— Gli ho chiesto: — E le pensioni di guerra? Lei si occupa ora delle scuole professionali, anzi della scuola del lavoro, come vuol chiamarla?

— Ricordo. La chiamai così, da Ministro del Commercio nel discorso di Vercelli del 1909 e così, a Milano, nel 1914, inaugurando la Università Popolare. Sono assessorato ideale e fervido di tali scuole che rispondono al genio italiano. Molte ne ho fondate, quelle della seta a Como, per esempio, altre a Napoli; molte ho aiutato come l'istituto Aldini Valentini a Bologna, o come l'Alberghetti di Imola. Ne volevo fare una mia Collezione; non ebbi fortuna ancora per la spesa che spetta al Comune.

Fino dal 1914, essendo sottosegretario di Stato all'Agricoltura, pubblicai il primo promemoria di detta scuola. E ne pubblicai poi, un altro più ampio come Ministero; e volli istituirla, con legge, a Roma, una grande Scuola del lavoro.

Ma la legge non ebbe esecuzione, e i fondi sono rimasti accantonati e salgono ora a un milione e mezzo.

Ma restiamo alle pensioni, on. Rava?

— Come vanno le riforme? Come vanno le liquidazioni?

— Il Presidente del Consiglio, illustre Bossoli, mi chiamò nei giorni scorsi per parlare a lungo di questa grave questione. Si sollevò la questione dell'Accademia delle Scienze nel giugno 1915; la risollevò nel gennaio 1918; la portò molte volte in discussione alla Camera, nelle conferenze (anche a Bologna), e nei giornali. Le leggi erano state approvate al Senato. Le riforme chieste da me furono, in parte, ottenute col Decreto luogotenenziale dell'agosto 1915 e dell'11 maggio 1916, di Carcano. Però al rimando il Congresso Nazionale di Roma al giugno.

Nel giugno si tenne la bella e numerosa riunione in Campidoglio, coi rappresentanti di tutti i comitati di assistenza civile e dei comitati delle provincie nostre. Presso noi della riforma attuata.

— E quali erano?

— Raddi che il tema è complicato e il discorso diventa lungo.

— Lo so. Ma il pubblico poco sa di tali leggi e poco le famiglio.

— Le vedo bene dalle ingiuste lettere che ricevo da ogni parte d'Italia. Sono l'invocato dei poveri. Due decreti luogotenenziali del maggio riformarono, accogliendo le mie proposte, e dando nuove norme per le pensioni di guerra: costituirono un nuovo corpus, che va studiato. Illustrato e...

La Gazzetta Ufficiale del 5 e del 6 maggio 1918 li pubblicò; la stampa li riprodusse in parte, non li discusse però. Ecco un cenno. Ai genitori non quinquagenari, non veduti, non impotenti al lavoro, a dato, ora, diritto alla pensione come lo volevo: al soldato morto in Tripolitania nel periodo che era stato dichiarato non di guerra, è riconosciuto tale diritto ed ha effetto retroattivo il che è molto utile. Ai morti di malattia al fronte è facilitata la domanda di pensione di guerra. Ai soldati feriti e mutilati non è più imposto l'obbligo di presentarsi, per avere la pensione, il Decreto reale di collocamento a riposo, registrato alla Corte dei Conti; documento inutile che domandava lunghe indagini e tempo e spese e scritture corrispondenti. E' necessario per chi deve dimostrare di avere compiuti gli anni della lunga e normale carriera militare, ma inutile per farli che nel fatto della ferita e nel grado evidente di essa, è il diritto alla pensione. E al fatto l'ufficio unico di liquidazione.

— Ma e la spesa? Cosa si prevede?

— La spesa non si può prevedere, chi sa i feriti ora? E ci sono sempre novità umane. Inghilterra, che vide subito il nuovo dovere, ha votato, nel 1915, la proposta di Lord George (allora ministro del Tesoro) e la seguì negli studi fatti e compilati da una commissione in cui erano rappresentati, con illustri nomi, significativi, tutte le tendenze politiche, una legge nuova che dà la pensione al soldato ferito, ai figli e alle vedove e a queste in ragione dell'età e secondo il numero dei figli. Non l'avevo. Noi che non l'abbiamo fatto: e questo si propone di far (con diritto intero) anche il progetto di riforma francese ora allo studio.

— Non fa approvare?

— Non ancora. E' del 1915 il progetto. No parli, a Parigi, il ministro delle finanze, e non sa prevedere la spesa grave. Italia e Francia hanno leggi di tipo uguale. Carlo Alberto, nel 1832, portò in Piemonte, la legge francese del 1831 e la presentò, nel 1835, al nuovo Parlamento per farla legge votata dai rappresentanti del popolo e dalle assemblee legislative. Fu approvata nel 1850. E rimase quasi senza modificazioni di struttura e non di tariffe, nelle leggi successive e nel testo unico vigente del 1895. Fu fatto poi la legge del 1912 per le pensioni privilegiate.

— Che fece?

— Alzò le misure. Ora l'Italia dà più che la Francia. Da lire 630 all'anno alla vedova di un soldato. E vi sono vedove di 25 anni. Ai feriti da fino 1200 lire all'anno.

— E al Congresso di Roma che cosa chiesero?

— Chiese (sopra mia relazione) altre riforme umane, specie relative ai genitori, ai figli naturali, ai morti di malattia al fronte, agli assenti da anni, al criterio dell'unico sostegno da cui deriva il padre o per la madre il diritto alla pensione per morte gloriosa del figlio o per la

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

non potrà fornire medicinali alla Germania

WASHINGTON 19, sera. — Lord Grey ha inviato una nota in cui viene respinta una domanda della Croce Rossa degli Stati Uniti diretta ad ottenere di spedire prodotti farmaceutici in Germania e Austria-Ungheria. La nota confuta l'affermazione che il blocco degli alleati violi la convenzione di Ginevra, che anzi l'Inghilterra osserva sempre scrupolosamente. Grey aggiunge che non si può credere che la Germania e l'Austria-Ungheria manchino completamente di prodotti farmaceutici. Vha anzi motivo di credere il contrario. Se c'è penuria di alcuni prodotti, ciò è dovuto al fatto che la potenza centrale preferisce impegnare prodotti farmaceutici per altri usi. Perciò tutte le misure prese per fornire nuovi stock di questi prodotti servirebbero soltanto ad assicurare riserve per l'eventuale guerra. Conseguentemente il governo di Sua Maestà non crede di poter creare simile precedente, completamente nuovo, come quello che sarebbe creato dalla commissione di sorveglianza proposta dalla Croce Rossa degli Stati Uniti.

La Croce Rossa degli Stati Uniti

I. I. canafi eni canine de l'ame

1000-1-28 000000 000000 000000

VICENZA, 18. — È caduto sul campo mentre conduceva all'assalto la sua persona il capitano rag. Gioacchino To, proprio recentemente per le meriti al valore militare, assenden distinto combattimenti Aveva 36 anni.

— In combattimento il soldato di fanteria Angelo Zaniboni da Porcetta, frazione di Ferrara.

— Il capitano Isorzo, il soldato Giuseppe Gollinelli di Lugo.

— In combattimento, il caporal maggiore di fanteria Ranzoni Evaristo di Oddo, da Pesaro; e il fuciliere Muratori zaresco di Giovanni, da S. Maria delle Grazie, frazione di Pesaro.

26

Mare di 26 **non conosci tu?**

per abuso di mezzi di correzione
NAPOLI, 19 sera. — La Corte di appello di Napoli ha confermato la sentenza emessa dalla Corte di Cassazione, con i confronti di Concetto Rossi madre di 26 anni, imputata di abuso di mezzi di correzione verso la sedicenne figlia Elena, di anni 14.

Gravi incendi nel Polesine
ADRIA IV. — Ad Ariano Polesine hanno preso fuoco le proprietà dei signori fratelli Polaturo, che sono state devastate e bruciate, condotte da Cagnazzi Giacomo e dall'avv. fratelli Busi, si sono sviluppati due incendi che hanno distrutto un vasto bosco di una capanna e grande quantità di legna accumulata in detta complessiva area. L'incendio si è esteso su un'area di circa 35.000 lire. La prefettura fu l'opera dei bracciatori.

PRE RIGOLO

«I vostri reni formano la zona periferica e richiedono una cura costante». Il lavoro giornaliero impone un grande sforzo ai reni, più grande di quanto si pensa. Soprattutto poiché sono organi delicatissimi: vengono colpiti alla radice dai papaveri, dai raffreddori o dalle fatiche giornaliere. Se soffrite abbastanza, l'uracolo, trasformato in acido urico, si deposita nella zona e dà origine a un cuneo o opprimente dolore alla schiena. La più ampia ragione per sospettare la debolezza dei reni è la sciatica. Il risultato, la membrana indolenzita, le giunture che si gonfiano, la gonfiore idropica, i dolori arturiali, la nausea o le vertigini, le emiccefali causati dai reni indeboliti. Quando tutti sintomi non dovrebbero essere in nessun caso, poiché si deve sempre cercare di idrattare i reni. Il renale può essere curato se la debolezza renale può essere curata. Se vi si bada a tempo.

La massale affaticata e per i no-
sposato le Pillolo Foster per i Reni e
una vera benedizione. Esse curano pro-
prio e regolare i reni aiutando a fi-
del dal sangue i veleni e le impurità che
spesso provocano della malattia.
Il buon effetto sovente è risentito im-
mediatamente e l'azione rinvigorita e fre-
quente ridona all'uomo e alla donna suc-
corza che richiede il loro lavoro.
Pillolo Foster per i Reni non agiscono
sui intestini. Esse fanno una cura sola

conoscere e risanano i reni, e fanno questo bene. Sono ugualmente buone per uo-
mini e donne e sono una medicina sicura
per i bambini.
Acquistano presso tutte le Farmacie
50 la scatola L. 19 al scatola — Da

to Generale, Ditta C. Giongo, Via C.
lo 19, Milano. - Rifiutate ogni imitazione

Intenza cavalleresca tra
 Il Sig. **Arzenio Marchi**
 e **Sig. Sotienio Uberto Galloni**
 Il 18 luglio 1916 alla ore 14 nelle sale
 Circolo Ufficiali del Reggimento L.
 d'Asia (8.0), in Ferrara Via Co-
 sta del Folio, sono nuovamente con-
 sigliati
 signori sottotenente Mantia Mantia
 sottotenente Nello Gennaro
 presentanti del Sig. Sottotenente U-
 berto Galloni
 Signori Cav. Mag. Rasoli Caselli
 Conte Dott. Paolo Ponzoli
 presentanti del Sig. Ing. Arzenio
 Marchi, fra i quali erano stati fino del
 corrente scambiati i relativi mandati
 formalmente annullati.

zio un diligente esame delle cause che hanno originato la presente vertenza. Rappresentanti del Sig. Ing. Arca Marchi dichiarano che il Sig. Sottolento deplorea vivamente il fatto, e non intende ingiuriare il Sig. Sottolento con la sera del 15 luglio u. s. via, spinto a ciò, in un' impressione, da apprezzamenti non pienamente esenti, dato che, a dispetto anche del Rapporto

Sig. Sott. Galloni, il detto Ufficiale è mal, in nessuna circostanza di luogo, venuto meno al riguardo al Sig. Ing. Marchi. Porge le scuse per la cortesia.

in dovere di dichiarare un perfetto
uomo
appresentanti del Sig. Sott. Galloni
presidere alla di. Sott. Galloni

non solo viene a riconoscere an-
che la indubbia onorabilità del loro
rappresentato, ma che torna anche a
del Sig. Ing. Marchi stesso, per
il reale riconoscimento del proprio

Il presente verbale di Rappresen-
tanza cavalleresca tra i Signi

to Marchi e Sott. Umberto Galloni
nda conveniente che tale soluzione
essere resa di pubblica ragione, a
po convengono che il presente ver-
cia a cura del Sig. Ing. Marchi ne
sul giornale cittadino (*Gazzetta
resce*) e sul (*Resto del Carlino*) di
na.
to, letto ed approvato oggi 18-10-
918, Armetti

GRATIS

terio e Colonia della Salute - Unge
a Arnaldi,

La più grande eruzione storica Grave incidente all'ospedale degli incurabili
delle Stromboli a Napoli

Per Cesare Battisti

pregia di non mancare. — Il Comitato Cittadino « Pro Patria » per onorare la memoria ed il sacrificio di **Leone Rossi**, invia ogni ordine di cittadini a partecipare alla sottoscrizione di questa cassa di una lira a contribuzione per monumento che verrà eretto in Fréjus all'eroico patriota e soldato.

Fatti al 1° sono già sottoscritti 783 cittadini. La cassa verrà offerta di cinquanta lire dalla Dante ed altra, pare di cinquanta lire dal Comitato degli Irredenti.

I nomi degli offrendi saranno pubblicati nei giornali cittadini. La offerta si riceverà al Comitato « Pro Patria » dalle ore 7 alle 10.

La visita del Sindaco ai soldati feriti

Il **Sindaco**, accompagnato dall'Assessore **Caro**, **Amicucci**, **Bortolotti**, dal Segretario **rag. Rivelli** e dall'Usciere capo **Crescenzo**, si recò a visitare i soldati feriti e malati degnati nell'Ospedale Territoriale della Croce Rossa in Via Milazzo 8.

All'ingresso dell'Ospedale è stato ricevuto dal Direttore **Cap. dottor Giuseppe Gatti**, dagli Assistenti **dottori Aldo Lucchini** e **Salvatore Dall'ozzoni**, dal Capo Gruppo delle Dame **signora Emilia Levi Kolbe** e dal personale sanitario.

Il **Dottor Gatti** ha parlato della qualità dei feriti, visto i soldati ai quali fece distribuire sigarette a cartoline illustrate e, ne congratulandosi, ha espresso il suo compiacimento per l'opera eroica e zelante prestata dagli eroici **Soldati**.

I bravi soldati, per ognuno dei quali il **Sindaco** ebbe parole di conforto e di augurio, ringraziarono commossi e manifestarono il loro desiderio di far il loro dovere nelle file del Comune di Bologna.

L'ultimo del costo della cassa elettrica

La Società Bolognese di Elettricità ha, in questi giorni, informati i Proprietari degli stabili, servizi da impianto di illuminazione e l'interessamento del Sindaco

zione a forfait che, col 1.9.1980, cioè, ha elevato la tariffa che fu base a quegli impianti aumentando di una lire al mese il costo del consumo di ciascuna lampada a 2,50 al cent, 30 il costo di ciascuna lampada in più. Il costo di gestione per i gestori generali che fruiscono di tali impianti e dei clienti popolari dovrebbero ora pagare lire 2,50 al mese per ogni lampada necessaria, 0,50 al mese per ogni lampada in sostituzione, con quanto aggravio della loro economia domestica, è facile comprenderlo. In questo, il gestore economico, ereditando dal precedente, ha fatto un lavoro.

Della cosa, il presidente dell'Istituto Autobottoni Zanussi il quale, mentre ha disposto, (come Presidente dell'Istituto Autobottoni) che il locale ha circa 300 utenti nelle proprie case) affinché venga studiato e riferito se può o meno la Società modificare a vantaggio un contratto in corso, ha fatto un lavoro. E, in questo, il presidente, il quale, ha fatto anche interporre i suoi buoni uffici al presso la Società allo scopo di impedire

Festa Autonoma dei Consumi

Nuovo spaccio alla Bologna
 Spazio 22 corrente, per corrispondere a desiderio dei numerosi abitanti della frazione Arcoveggio, si aprirà uno spaccio locale dell'Ente Autonomo dei Consumi alla Bologna, in via Vinicio di Vincenzo dove distribuiranno: pane, farina, pasta, fegato di maiale, prosciutto, formaggio, olio, macinata e caffè, conserva di pomodoro, succo di ciliegia, caffè, sapone e uova.

Commissione di vigilanza per i mercati
 La Giunta nella seduta del 19 corr. presiede la Commissione di vigilanza per i mercati della città. La Commissione di vigilanza per i mercati della città, presieduta dal sindaco, ha il compito di controllare l'attività dei mercatini e di raccogliere diligentemente i prezzi di costo e di vendita dei prodotti di prima mano. La Commissione di vigilanza per i mercati della città ha il compito di controllare l'attività dei mercatini e di raccogliere diligentemente i prezzi di costo e di vendita dei prodotti di prima mano. La Commissione di vigilanza per i mercati della città ha il compito di controllare l'attività dei mercatini e di raccogliere diligentemente i prezzi di costo e di vendita dei prodotti di prima mano.

Nello stesso tempo il Sindaco si è interessato presso il signor Prefetto al fine di

CRONACA D' ORO

Al **Succorso di Mutilità.** — La signora Emilia Gorrieri ha offerto L. 5. per curare la memoria della signomina Carolina Norelli. In nome di Mario.

La S. ha banno offerto il signor Umberto Gina Mengia, in luogo di Spri per curare la memoria del compianto signor Federico Fornalghi di Modena.

Il sig. Francesco Radice, per curare la memoria del compianto sig. Ubaldo Aniasi. Al numero L. 20.

Istituto Ortopedico Niccoli. — Il Istituto Ortopedico Niccoli ha curare la memoria del compianto signor Carlo Cacci che era stato soldato e aveva una buona competenza ha prestato opera preziosa ed assidue per l'organizzazione dei

Officina Ortopedica di recente istituzione. Ha il
liberarsi di infermare un letto al suo nome.

I ladri in Chiesa
L'altra notte, ignoti, s'introdussero nella chiesa di Veneziano, parrocchia del Comune di Castel d'Argile, e da un cassetto rubarono due chili d'argento e due chili d'oro, per un valore complessivo di L. 80.

La guerra d'Italia sull'Adamello
Continue rinvii, con l'armistizio fra Briosi, il successo della grandiosa e commo-

Diciamo « commovente » questo rapo-
voro, perché l'animo dello spettatore ne
viene commosso.

Nel romanzo e nei drammi d'anni valesi siamo commossi da tristi inventivi di fantasmi geniali cristici. Qui il fantastico è stato trasformato nella riproduzione della realtà: una realtà che passa intesa ed al cuore.

Come la verità nobile e pura.
Come la verità candida e bella.

STATO CIVILE

di Eugenio

NATI: Maschi 9 - Femmine 3 - Totale 12.

MORTI: Foglietti Monaldesco, d'anni 67.
Bioneri, d'anni 80.
Cesare, d'anni 87.
d'anni 87 - Venturini Luciana, di mesi 10, Cause 87
- Argenti Loredana, di mesi 10, Cause 87
Bernardi Sergio, d'anni 1. Tassari S. - Bernar-
di Adolfo, d'anni 1. Tassinelli, età vera
Annamaria 87 - Manzi Cirino, di mesi 7. Sa-

na. Una squadra di muratori eseguivano alcune riparazioni sul tetto dell'ospedale degli Incurabili, dove sono ricoverati parecchi soldati. Una delle sale più male in-

Stando, mentre i muratori lavoravano, sono cominciata a cadere in questa sala delle pietre e coichinacci dal soffitto, ed è stato questo un avviso sinuare che la da- to agio alla maggior parte dei feriti d. le- varsi e precipitarsi, pensando dal lincore- ni, negli anelli che passano ai muratori.

Al andare delle pietre è seguito un rovinoso fragoroso di travi, tavole, pietre e catenacci, che hanno sollevato un nubo di

usina e polivere, nella quale tutti si uccide e si muore. A questo frangere si sono aggiunti le ondate dei feriti, le urla dei parenti degli infermi e delle suore, che hanno contribuito a gettare lo scompiglio e il panico nella prima sala d'attesa, con precisione quasi fosse accaduto.

Quando poi sono accorsi governatori, medici e le guardie, si è potuto aver conto della cosa e si è riuscito a mettere ordine alla salvaggina. Nel frattempo si telefonava ai pompieri ed al corpo d'armata.

Con grande esultanza sono accorsi i pompieri e molti altri, i quali hanno fatto subito il taglio dei feriti da trasportare. Uno è stato giudicato in pericolo di vita.

Violento incendio in una filanda

del Banco sete di Milano
(Per telefono al «Carino»)

MILANO 20, ore 21. — A Pioltello-Limito, paese a 32 chilometri da Milano, una trentina di operai della ditta "Pierrel" della proprietà del Banco Seta, il quale ha la propria sede a Milano in Via Statuto.

Stamane improvvisamente per cause ancora sconosciute, si è verificato un incendio che ha distrutto un ventiduesimo fucilino. Furono checcati immediatamente i pompieri che pervennero alla volta di Pioltello in una trentina di minuti. Il fuoco, che si era propagato sui carri e attrezzi, fu spento al posto di vigilia. Iniziaronno con alacrità l'opera di spegnimento del fuoco che divampava con una certa rapidità. I pompieri, recatisi in un breve al deposito della sola grua e della sala delle macchine.

I pompieri, aiutati dagli operai dell'azienda, si sono occupati di smontare e

Finalmente nel pomeriggio, circa alle 17, il fuoco veniva completamente domato.

Testata corruzione del direttore d'un ospedale militare

direttore dell'ospedale militare del nazio-
a scopo di ottenere la riforma dei servizi
militare.

Chiedete a tutti i tabaccai la scatola fumifilter pro mutilati, la quale contiene 120 sigari e costa 15 centesimi.

CEREALI. — Frumento nostrano da L. 31,50
35 — Frumentone da L. 29 a 29,50 — Paglioli da
L. 26 a 40 — Avena rossa da L. 27,50 a 28,50
Avena bianca da L. 26 a 27.

MANTOVA

GENERALI. — Grandi e granoni a prezzi dei dardi, attività d'asfari. Risorse scattorio. Avena pure a prezzo di requisizione.

SI quota per equitazione: Frumento fino di 1 a L. 30 — fino a L. 30 — cereali di 1 a L. 35. Frumento a L. 30 — Avena a L. 25.

Il cambio ufficiale

ROMA 30. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani a Lire 118,4.

Parigi 108,57 — Londra 70,56 — Svizzera 190.
1 1/2 — New York 64 1/2 — Buenos Ayres 2

Borse estere

PABIGI 99. — Rendita francese 3 per cento 84,80 — Ammortizabile 73,55 — Ammortizabile 3 1/2 per cento 90,50 — Prestito francese 1913, per cento, 90,46 — Tunisie 3 1/2 — Brasile 7 1/2 — Svizzera 3 1/2 — Spagna 94 — Portogallo 100 — Russia 1904, 1900, 80,53 — Serbo 57,50 — Turco 80 — Banca di Francia 5060 — Banca di Parigi 1150 — Credito fondiario 600 — Lombarda 1000 — Sudafrica 100 — Belgio 100 — Olanda 4450 — Thompson 100 — Abaduzzi 100 — Lombarda 100 — Nord Espagne 140 — Saragosa 145 — Rio Tinto 1740 — Charente 1825 — 2 1/2 per cento — Perella 400 — Germania 100 — Sudafrica 100 — Olanda 4450 — Cambio su Italia 91 1/2 — Firenze — Londra 99,10 e 99,11

LONDRA 19. — Prestito francese 97 1/4 — Consolidati del '72 — Egiziano 80 1/4 — Giappone 79 1/4 — Turchi 82 3/4 — Marconi 3 3/8 — Argentina 84 1/2 — Rente 81

Il bollettino di New-York

NEW YORK 10. — Cambio su Londra 60 giorni dollari 4,74 1/2 — Demand 4,74 1/2 — Gold Transfers 4,74 20 — Parigi 60 giorni 5,91 — Berlino 60 — Argentina 48 1/2.

In seguito a analitica letteratura si fronde con l'esperienza anticipativa il suo di vero di soltanto spiegarne più o 25 d'è il manito dei comfort religiosi

DANTE BRUNELLI

d'anni 21
 Colt'animo affronto un lungo periodo,
 periodo, il padre **GIUSEPPE**, la madre
GIUSEPPE MARIA, i fratelli le sorelle
 congiunti tutti.

UNA PRESE PER IL BORO ESTINTO
 Il giorno 21 avrà luogo l'unico funerale
 nella chiesa di S. Gabriella alle ore 10.
 Boaschi di Boricetta 19 Giugno 1916.

